

# Cattedrali Gotiche d'Europa

Maria Ratta

3 Il Gotico inglese



# Indice

<b>Il Gotico inglese</b>	p. 3
<b>Early English</b>	p. 5
• RIEVAULX ABBEY (Rievaulx)	p. 7
• CATHEDRAL CHURCH OF CHRIST, BLESSED MARY THE VIRGIN AND ST CUTHBERT (Durham)	p. 9
• CATHEDRAL AND METROPOLITICAL CHURCH OF CHRIST (Canterbury)	p. 11
• CATHEDRAL CHURCH OF THE BLESSED VIRGIN MARY OF LINCOLN (Lincoln)	p. 13
• COLLEGIATE CHURCH OF SAINT PETER IN WESTMINSTER (Londra)	p. 19
• CATHEDRAL CHURCH OF ST ANDREW (Wells)	p. 23
<b>Decorated Style o Gotico Ornato</b>	p. 27
• CATHEDRAL CHURCH OF ST ANDREW (Wells)	p. 29
• CATHEDRAL CHURCH OF THE HOLY AND UNDIVIDED TRINITY (Ely)	p. 32
• CATHEDRAL AND METROPOLITICAL CHURCH OF SAINT PETER (York Minster)	p. 37
<b>Perpendicular Style o Tardo Gotico</b>	p. 42
• CATHEDRAL CHURCH OF ST PETER AND THE HOLY AND INDIVISIBLE TRINITY (Gloucester)	p. 43
• CATHEDRAL AND METROPOLITICAL CHURCH OF CHRIST (Canterbury)	p. 47
• KING'S COLLEGE CHAPEL (Cambridge)	p. 48
• COLLEGIATE CHURCH OF SAINT PETER IN WESTMINSTER (Londra)	p. 50
<b>Piccolo glossario</b>	p. 52
<b>Bibliografia</b>	p. 60

## Box di approfondimento

- I IL marmo di Purbeck p. 6
- "The Coronation Chair" p. 22

In copertina la cattedrale di Lincoln, *Wikipedia* © Diliff, CC BY-SA 3.0  
In quarta di copertina vetrata della King's College Chapel, © *The Rose Window*

# **Il Gotico Inglese**

## ***Early English* → 1170 (1200 per alcuni)-1300 c.**

si gettano le basi del Gotico inglese: facciate a sviluppo orizzontale;  
tipica sequenza di aula, transetto principale occidentale, coro longitudinale,  
transetto secondario orientale e retrocoro

## ***Decorated English o Gotico ornato* → 1300-1375 c.**

si connota per grandi transetti longitudinali, volte complesse con l'aggiunta di nervature  
supplementari, tracciati geometrici nelle finestre

## ***Perpendicular English o Tardo Gotico* → 1375-1500 c.**

si connota per l'accentuazione in senso verticale dell'apparato decorativo e delle finestre  
a trafori; sviluppo delle volte a ventaglio, con ricca decorazione che tappezza tutto  
l'insieme

## IL GOTICO INGLESE

Al di fuori dei confini francesi è l'Inghilterra a recepire per prima lo stile gotico, già nella seconda metà del XII sec., apportandovi però una serie di varianti legate alla diversa e particolare tradizione liturgica, al culto processionale e delle reliquie. I rapporti fra Francia e Inghilterra, segnati da numerosi conflitti secolari, determinano infatti una maggiore fedeltà al sistema costruttivo anglo-normanno dei secoli X-XI, con la ripresa dall'architettura francese di quegli elementi che potevano equilibrarsi con le forme tradizionali. Questo si riflette su una diversità delle periodizzazioni del Gotico inglese, che non corrispondono con le categorie di Primo, Classico e Tardo Gotico usate invece per il Gotico Internazionale. *Early English* (1170/1200 per alcuni 1300 c.), *Decorated English* (1300-1375 c.), *Perpendicular English* (1375-1500 c.) sono le fasi dello sviluppo dell'architettura gotica in Inghilterra.

I caratteri generalmente tipici del Gotico inglese sono: la grande attenzione alla decorazione, specialmente sulla facciata; lo sviluppo prevalentemente orizzontale delle facciate stesse; presenza del transetto incrociato al centro della navata anziché nella parte finale; mancanza del deambulatorio absidale e delle cappelle radiali.

### *Le principali cattedrali gotiche inglesi*

(molte furono iniziate nel periodo romanico e poi trasformate interamente o in parte, nel nuovo stile gotico. In tal senso, per esempio, Durham viene inserita in questa lista: è una cattedrale normanna, con aggiunta di elementi gotici)

- Durham
- Canterbury
  - York
- Salisbury
- Lincoln
- Westminster
  - Wells
  - Ely
- Gloucester
- Worcester
- Lichfield
- Chester
- Exeter
- Manchester
- Peterborough

# Early English

Il Gotico inglese si connota per edifici sviluppati più in senso orizzontale che verticale; la sequenza degli spazi è tipicamente inglese con aula, transetto principale occidentale, coro longitudinale, transetto secondario orientale, retrocoro; i transetti hanno normalmente un'ampia estensione e si concludono con pareti dritte.

Dopo il primissimo esempio dell'abbazia di Rievaulx il nuovo stile fece capolino a Canterbury, la cui cattedrale era stata parzialmente distrutta da un incendio nel 1174. Nel cantiere, al francese Guglielmo de Sens subentrò Guglielmo l'Inglese, che realizzò la Trinity Chapel (Cappella della Trinità) e la Becket's Crown (o "The Corona").

L'Early English rivela «grande originalità nell'interpretazione dei modelli francesi, impiegando i tre piani in alzato strutturati come sezioni longitudinali sovrapposte per tutta la lunghezza della navata senza alcun collegamento verticale, prefigurando quindi quella tendenza all'orizzontalità che sarà propria del primo Gotico inglese.

Dopo la perdita dei territori continentali nel 1204, i costruttori inglesi accentuano ulteriormente la struttura rigorosamente logica dell'architettura transalpina a favore di peculiari effetti decorativi, del gusto per il particolare e per i materiali pregiati. Non solo: le chiese inglesi non adotteranno una concezione dello spazio caratterizzato da inedite scansioni prospettiche dei volumi che aveva raggiunto la sua espressione più convincente a Bourges e manterranno sempre la tecnica costruttiva anglo-normanna del "muro spesso" (di forte spessore).

Le cattedrali inglesi rimangono costruzioni a sviluppo longitudinale grazie all'accentuata orizzontalità delle arcate, dei matronei e della galleria, mentre la verticalità dei pilastri è attutita o eliminata.

Tuttavia alcune parti "periferiche" sperimentano soluzioni originali come effetti di dilatazione spaziale o le decorazioni a traforo delle finestre. Contemporaneamente si incontrano le prime facciate a paravento, nelle quali appare evidente il rifiuto della facciata a due torri di derivazione francese a favore di una prevalente orizzontalità»<sup>1</sup>.

Le pareti spesse e pesanti non cambiano molto rispetto a quelle romaniche, le modanature sono accentuate e ripetute sui bordi degli archi interni; le finestre a sesto acuto in alte lancette sono ancora usate con parsimonia; i pilastri della navata consistono di una colonna centrale in pietra chiara, circondata da piccole colonne in marmo nero di Purbeck.

Le terminazioni all'estremità orientale sono quadrate diversamente da quelle semicircolari francesi; si fa scarso uso degli archi rampanti e la pianta è concepita in maniera frammentata e asimmetrica.

---

<sup>1</sup> Francesca Prina, *Storia dell'architettura gotica*, Electa, 2009, p. 40.

# Il marmo di Purbeck



La tomba del re Giovanni  
nella cattedrale di Worcester  
*Fonte: Discover Worcester*

Più che marmo si tratta di un calcare micritico levigabile, simile alle conchiglie. Fra i materiali estratti in Inghilterra, questo finito “marmo”, ricavato dalle cave dell’Isola di Purbeck, è quello che più si avvicina al marmo vero, e consente una lavorazione abbastanza precisa dei dettagli. All’estrazione si presenta di colore grigio, spesso con sfumature marroni e verde, infatti il colore varia dal verde al rosso, fino al marrone, a seconda della presenza di glauconite o minerali ferrosi quali ematite o limonite, ma lucidato diventa più scuro, a volte quasi nero.

Cominciò a essere utilizzato per scopi artistici e architettonici nel XII sec., trovando poi largo utilizzo nel XIII sec. in particolar modo per la realizzazione di fusti di colonne, fonti battesimali (andando in questo caso a sostituire il marmo nero, importato

da Tournai) e tombe: fu il re Giovanni Senzaterra (morto nel 1216) il primo sovrano ad avere una tomba realizzata in questo materiale, nella cattedrale di Worcester.

Lo si ritrova in tutti gli edifici di alto rango dell’Inghilterra e in quasi tutte le cattedrali dell’area sud del Paese e del Galles.

Nel XIV sec. passò di moda, e venne rimpiazzato dalla pietra da taglio, più economica e di più facile lavorazione.



A sin. mappa dell’isola (in realtà una penisola) di Purbeck; in alto le colonnine in marmo di Purbeck che affiancano il pilastro nella cattedrale di Canterbury  
*Fonti: Wikipedia, CC BY-SA 3.0; Britain Express*



## RIEVAULX ABBEY (Rievaulx)

I Cistercensi giunsero in Inghilterra nel 1128 e l'abbazia di Rievaulx rappresentò la loro prima casa nel nord del Paese, all'epoca ricco di case benedettine. Fondata nel 1132, dopo un'accurata pianificazione dello stesso fondatore, san Bernardo da Chiaravalle, la prima struttura dell'abbazia fu temporanea, in legno, e solo negli anni '30 del XII sec. si cominciò a costruire una struttura in pietra attorno al chiostro attualmente visibile. Nel periodo di massimo splendore l'abbazia arrivò a ospitare una comunità di 650 Benedettini (intorno al 1160).

L'edificio è uno dei primi esempi dell'Early English, con un alzata a tre piani suddiviso da cornici orizzontali, con arcate ogivali riccamente profilate, e pilastri a fascio.

Particolare era il refettorio, costruito, atipicamente, su un massiccio sotterraneo, cosa dovuta al ripido pendio sul lato della vallata su cui il primo abate aveva edificato l'abbazia. L'intervento edilizio successivo più importante fu l'estensione della chiesa abbaziale, che ebbe luogo negli anni '20 del XII sec. Nell'intento dell'epoca vi era quello di rimodellare il presbiterio e i transetti, ma problemi di natura economica impedirono di completare l'idea originaria, permettendo solo la ricostruzione delle parti superiori dei transetti e delle cappelle orientali. L'abbazia fu soppressa il 3 dicembre 1538, nel più grande disegno di soppressione dei monasteri attuato sotto Enrico VIII, e il complesso fu venduto a Thomas Manners, primo conte di Rutland, strettamente associato alla Corona inglese. In seguito, esso fu così totalmente smantellato. Le rovine dell'abbazia diventarono poi un soggetto popolare nelle opere degli artisti Romantici, nel XVIII e XIX sec. Attualmente rimangono visibili la parte settentrionale dell'ala occidentale, che ospitava i fratelli laici dell'abbazia, e parte dell'alta sud.



Veduta aerea e particolare delle rovine dell'abbazia cistercense di Rievaulx  
Fonti: [Wikipedia](#), © Neil Reed CC BY-SA 2.0; [Wikipedia](#), © Mike Peel, CC BY-SA 4.0



Le rovine del presbiterio  
Fonte: *English Heritage*



## CATHEDRAL CHURCH OF CHRIST, BLESSED MARY THE VIRGIN AND ST CUTHBERT (Durham)

Fu costruita nell'XI sec., su un'altura rocciosa davanti a un'ansa del fiume Wear. Destinata inizialmente a essere chiesa di una comunità di monaci benedettini, per tale motivo è uno degli edifici monastici meglio conservatesi in Inghilterra.

Al suo interno sono conservate le reliquie di tre santi, Cuberto (al quale è dedicata), Beda e Osvaldo. Nel corso della Guerra Civile inglese del XVII sec., fu convertita a carcere da Oliver Cromwell: vi furono rinchiusi 3000 soldati scozzesi, i cui resti furono poi rinvenuti all'interno di alcune fosse comuni. Iscritta, assieme al contemporaneo castello, nella lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco, in questa cattedrale sono state girate alcune scene della saga di *Harry Potter*.



Veduta esterna della cattedrale - Fonte: [Wikipedia](#) © mattbuck CC BY-SA 4.0

In stile protogotico fu eretto, fra il 1242 e il 1280 c., il secondo transetto, denominato *Chapel of the Nine Altars*, *Cappella dei Nove Altari*, in quanto in esso si trovano gli altari in cui venivano celebrate le Messe private, e che creavano un percorso processionale dietro il reliquiario di S. Cutberto. Quest'area dedicata al santo, infatti, non era molto grande, a dispetto delle dimensioni della cattedrale. «L'insolito progetto, esemplato su un analogo intervento di ampliamento attuato nell'abbazia di Fountains, nello Yorkshire, costruita



L'interno in stile normanno - Fonte: *Wikipedia* © Oliver-Bonjoch CC BY-SA 3.0

all'inizio del sec. XII, dipende sul piano stilistico da forme locali del Gotico settentrionale, con alte e slanciate finestre ad arco acuto, ampio uso di sostegni in pietra calcarea levigata, capitelli e chiavi di volta con fogliami e bizzarre forme animali e anche sculture a carattere figurativo»<sup>2</sup>.

La struttura è più larga che lunga, a causa della vicina sponda del fiume,

che avrebbe reso molto difficile una cappella stretta ed estesa in lungo. Inoltre la roccia sottostante era più bassa rispetto al suolo del resto della cattedrale, e perciò la cappella fu costruita vari metri più giù rispetto al resto dell'edificio. Peculiarità della cappella è la presenza di grandi vetrate, in contrapposizione alla solidità normanna delle colonne e degli archi a tutto sesto.



Vetrate della Chapel of the Nine Altars - Fonte: *Durham World Heritage Site*, © Durham Cathedral and Jarrold Printing

<sup>2</sup> Voce Durham, Enciclopedia dell'Arte Medievale Treccani, [https://www.treccani.it/enciclopedia/durham\\_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/durham_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/)

## CATHEDRAL AND METROPOLITICAL CHURCH OF CHRIST (Canterbury)

L'originaria cattedrale, di cui nulla oggi sopravvive, era stata fatta costruire dall'abate Agostino, inviato da papa Gregorio Magno a Canterbury nel 597, perché convertisse la popolazione. Il primo edificio fu distrutto durante la conquista normanna, e l'attuale è il frutto della successione di diversi edifici.

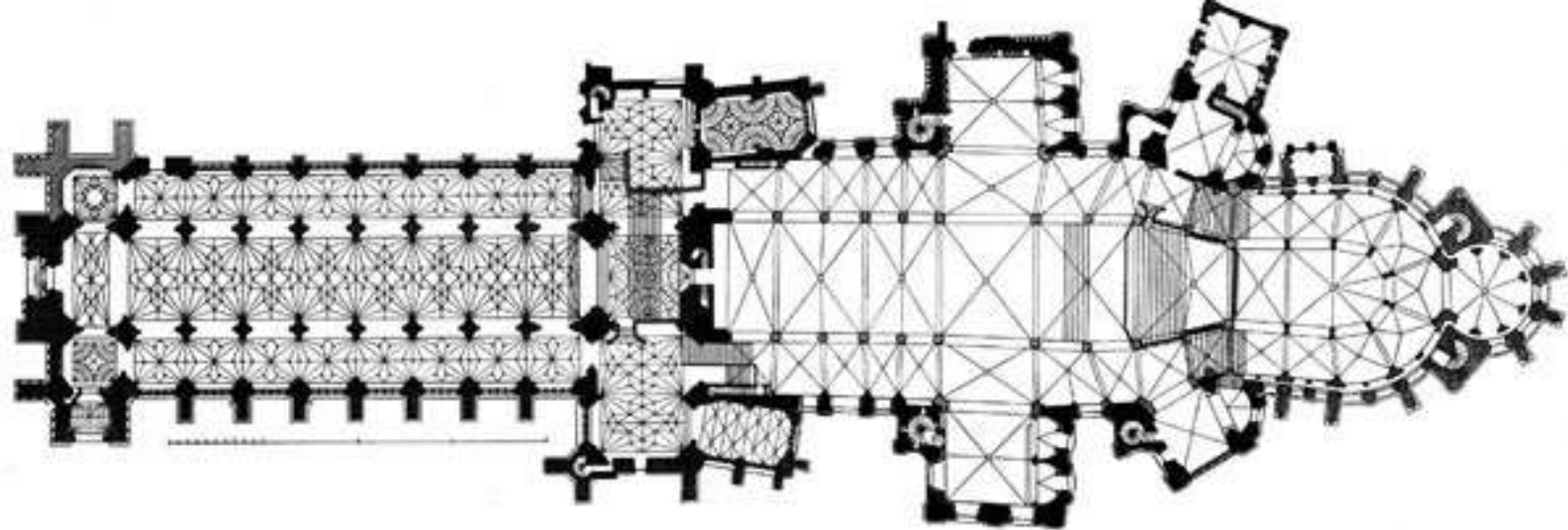
Fortemente danneggiata nella parte orientale da un incendio divampato nel 1174, la cattedrale vide all'opera maestri inglesi e francesi, chiamati ad avanzare proposte circa il rifacimento. Fu il francese Guglielmo di Sens, che introdusse l'arco a sesto acuto, suggerì un approccio dalle forme rinnovate, anche per venire incontro alle necessità di ampliare gli spazi, sempre più frequentati dai pellegrini a seguito del martirio e della canonizzazione di Thomas Beckett, arcivescovo della città ucciso nella cattedrale.

Il coro rielabora molti elementi di Saint-Denis e, inoltre, in esso è presente, in via eccezionale nell'architettura inglese, il deambulatorio. Pur se inserito qui in circostanze particolari, legate alla venerazione per il santo, esso influenzò poi molti cori del primo Gotico inglese, pensati proprio per una collazione migliore delle reliquie dei santi.



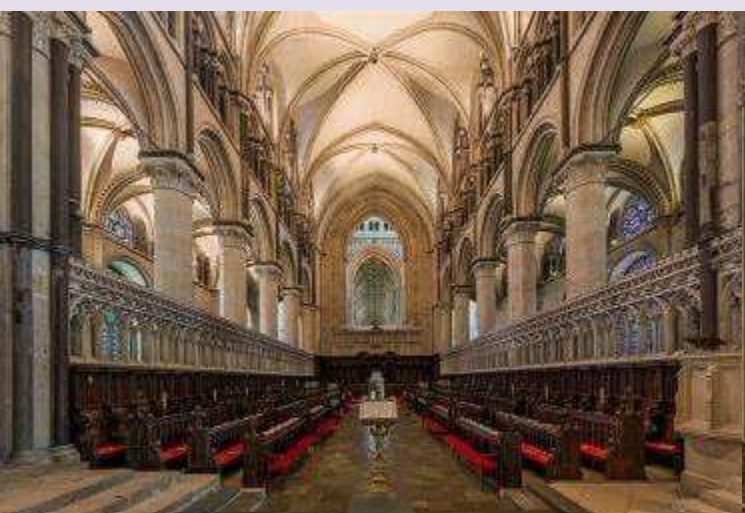
Veduta esterna della cattedrale

Fonte: [Wikipedia](#) © Antony McCallum CC BY-SA 4.0



1. CANTERBURY: KATHEDRALE.

Guglielmo di Sens «elabora in modo originale, nel triforio e nel claristorio, il tema del “muro spesso” amplificando il linearismo tramite l’impiego di colonnine in marmo scuro di Purbeck che risaltano violentemente sul colore chiaro della pietra calcarea delle strutture; un effetto decorativo, sostanzialmente estraneo alle esperienze francesi, che diverrà caratteristica costante del Gotico inglese»<sup>3</sup>. La pianta mostra una chiesa allungata (168 m.), con due transetti, una cappella al di là dell’altare (Trinity Chapel) e una cappella assiale detta *The Corona*, così nominata per via del martirio di Thomas Beckett, edificate sotto l’architetto Wiliam the Englishman, che succedette a Guglielmo di Sens dopo la sua morte: entrambe dedicate al culto del santo, di cui la bara è sita nella cappella della Trinità; l’altra custodisce il reliquiario con la testa e nelle vetrate riporta storie della sua vita e dell’Antico Testamento. Alta 32 metri, la cattedrale, è riccamente decorata in ogni sua parte, proprio come un grande reliquiario, e fa perciò da apripista al *Decorated Style*.



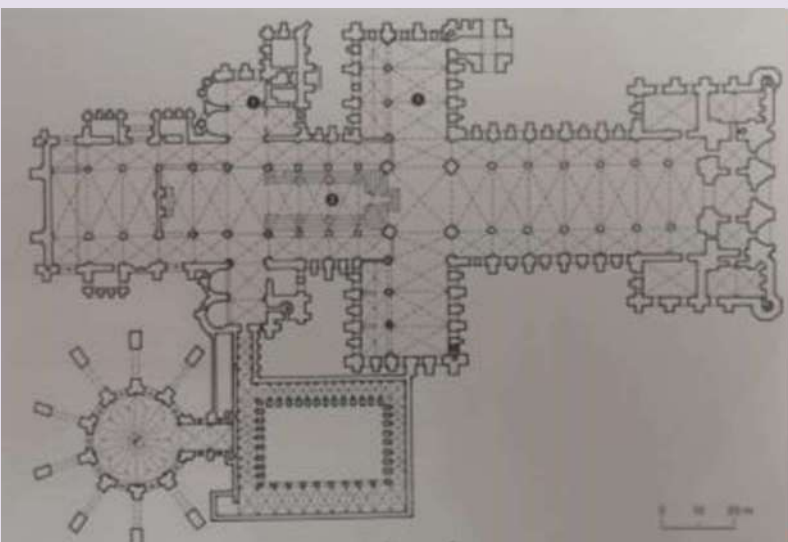
Il coro e lo jubé della cattedrale

Fonti: *Wikipedia* © Diliff, CC BY-SA 3.0; *Wikipedia* © Diliff, CC BY-SA 3.0

<sup>3</sup> Francesca Prina, *cit.*, p. 42.

## CATHEDRAL CHURCH OF THE BLESSED VIRGIN MARY OF LINCOLN (Lincoln)

La costruzione iniziò nel 1072, sotto il vescovo Remigio, al tempo di Guglielmo il Conquistatore, e l'edificio fu consacrato vent'anni dopo. Nel 1224 (secondo uno storico si sarebbe però trattato del 1141) la cattedrale venne danneggiata da un incendio, e nel 1185 fu un terremoto a distruggerla parzialmente, lasciando in piedi solo la facciata occidentale, ancora oggi visibile. Nel 1186 il vescovo Hugh cominciò a organizzare i lavori di ricostruzione, iniziati nel 1192: la cattedrale fu ampliata e ricostruita quasi interamente in stile gotico. Nel 1237 crollò la torre principale, molto probabilmente perché il lavoro procedeva in via "sperimentale" e nel 1255 fu approvata da Enrico III la petizione del Decano e del Capitolo per abbattere parte delle mura della città romana e poter ampliare la cattedrale. La torre centrale, innalzata nel 1311, fece diventare la cattedrale la costruzione più alta del mondo (superando la Piramide di Giza) fin quando, nel 1549, la torre stessa non crollò durante una tempesta.



Veduta della cattedrale e pianta - **Fonti: Wikipedia © DrMoschi, CC BY-SA 4.0; Francesca Prina, *Storia dell'architettura gotica*, Electa, 2009, p. 41**

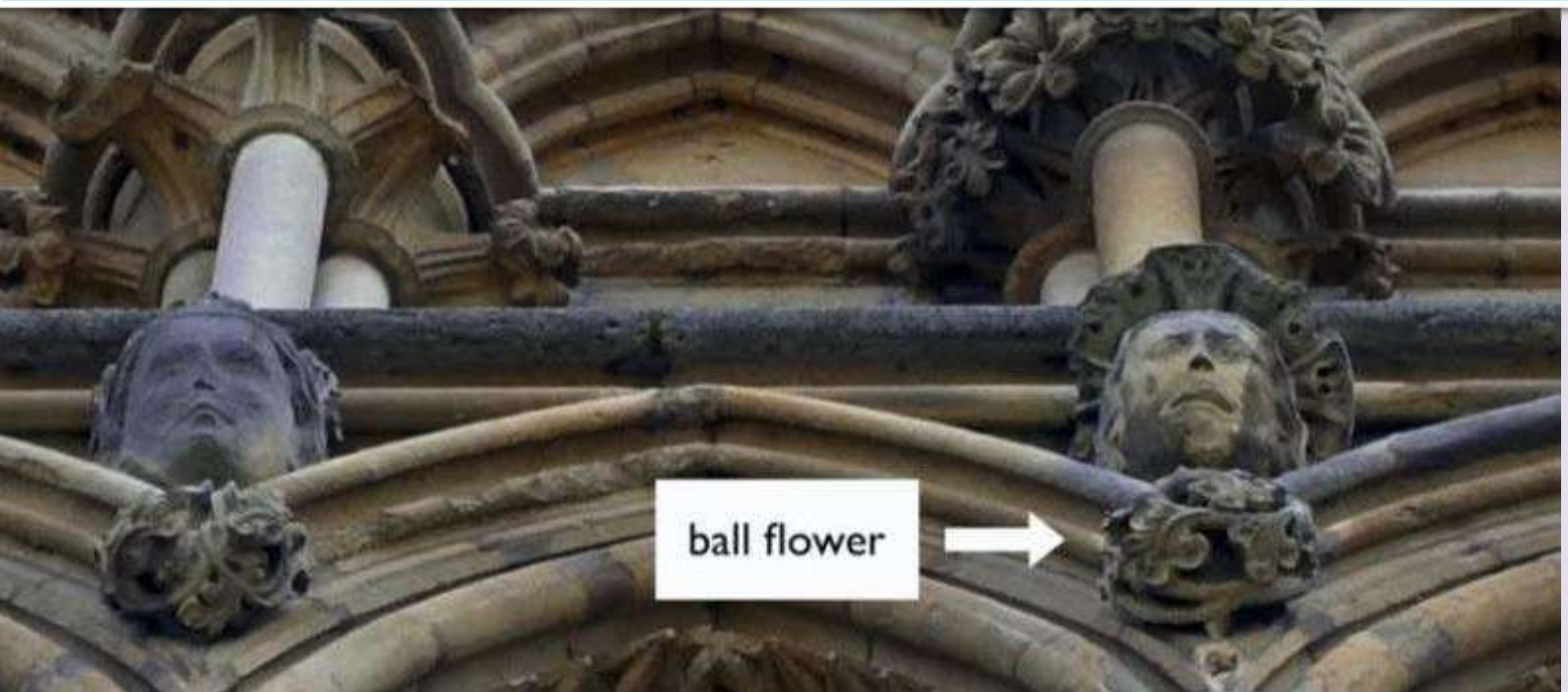
La cattedrale ha pianta a croce latina con tre navate e doppio transetto, coro rettangolare, deambulato e tre parti in alzato, presenta arcate alte nel triforio, che assume le dimensioni di una vera e propria galleria, e il claristorio ha finestre schermate da archeggiature interne.

Nella facciata permangono elementi precedenti al Gotico, tipico esempio di arte romanica anglo-normanna, come il portale

**Fonte: Wikipedia © Anuradha Dullewe Wijeyeratne**



Nei suoi elementi gotici la facciata della cattedrale di Lincoln esprime l'interesse tipicamente inglese per la decorazione, attraverso “dettagli” come piccole teste e globi floreali- Fonte: Video della *Khan Academy*



Il peso delle restanti torri e delle guglie fece inclinare le stesse torri rimanenti, finché nel 1730 l'architetto James Gibb creò un nartece<sup>4</sup> all'estremità ovest, per meglio supportarle. Le guglie vennero infine rimosse, per motivi di sicurezza, nel 1807, dandosi così la forma

<sup>4</sup> «Il nartece è una struttura architettonica, atrio o porticato, peculiare delle basiliche paleocristiane, ma che si trova anche in alcune chiese romaniche e gotiche. È collocato all'inizio delle navate, dalla parte opposta all'abside, e ha la stessa larghezza della chiesa; può essere separato dall'interno della chiesa da altri elementi architettonici come cancelli o colonnati. La sua funzione era quella di ospitare i catecumeni e i penitenti non ancora pienamente ammessi alle funzioni liturgiche». Voce *Nartece*, Enciclopedia telematica *Cathopedia*, <https://it.cathopedia.org/wiki/Nartece>



La navata - Fonte: [Wikipedia](#) © Diliff, CC BY-SA 3.0

finale della cattedrale, ancora oggi visibile. Altra particolarità dell'edificio sono i due grandi rosoni dei transetti nord e sud. Il rosone nord, conosciuto come "Occhio del Decano" (*Dean's Eye*) risale al XIII sec., e vi sono rappresentate scene del Giudizio Universale; l'altro è detto "Occhio de Vescovo" (*Bishop's Eye*) e fu anch'esso originariamente realizzato nel XIII sec.. Nella vita di St. Ugo di Lincoln, sono definiti come "i due occhi della chiesa". L'*Occhio del Vescovo* fu ricostruito quasi un secolo dopo la sua realizzazione, cosicché oggi le due vetrate appaiono diverse: mentre

l'occhio del Decano ha ancora una struttura concentrica, tanto da rimandare a un occhio, non così è per l'occhio del Vescovo. Questa è poi una vetrata diversa dal classico rosone gotico: non presenta un insieme di parti "rotanti" attorno a un centro.

Una curiosità: in questa cattedrale sono state girate le scene finali del *Codice da Vinci* e altre del film *The Young Victoria*.



Da sin. l'*Occhio del Vescovo* (visto anche dall'esterno, dove maggiormente si notano i trafori che fanno assumere alla vetrata il motivo di due foglie) e l'*Occhio del Decano*

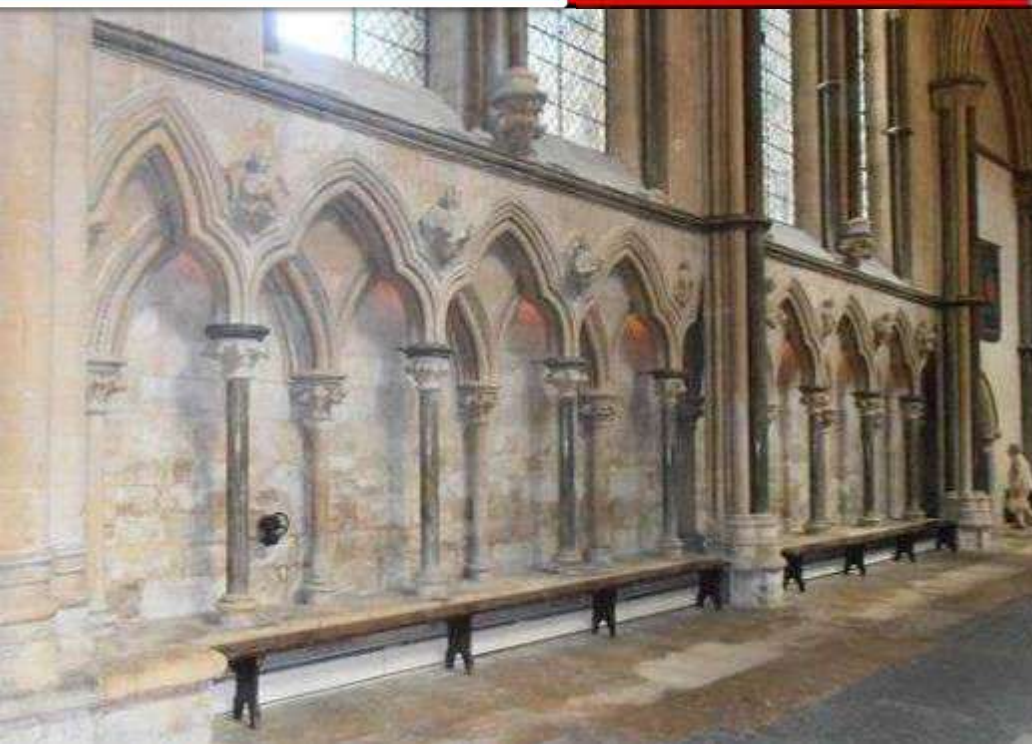
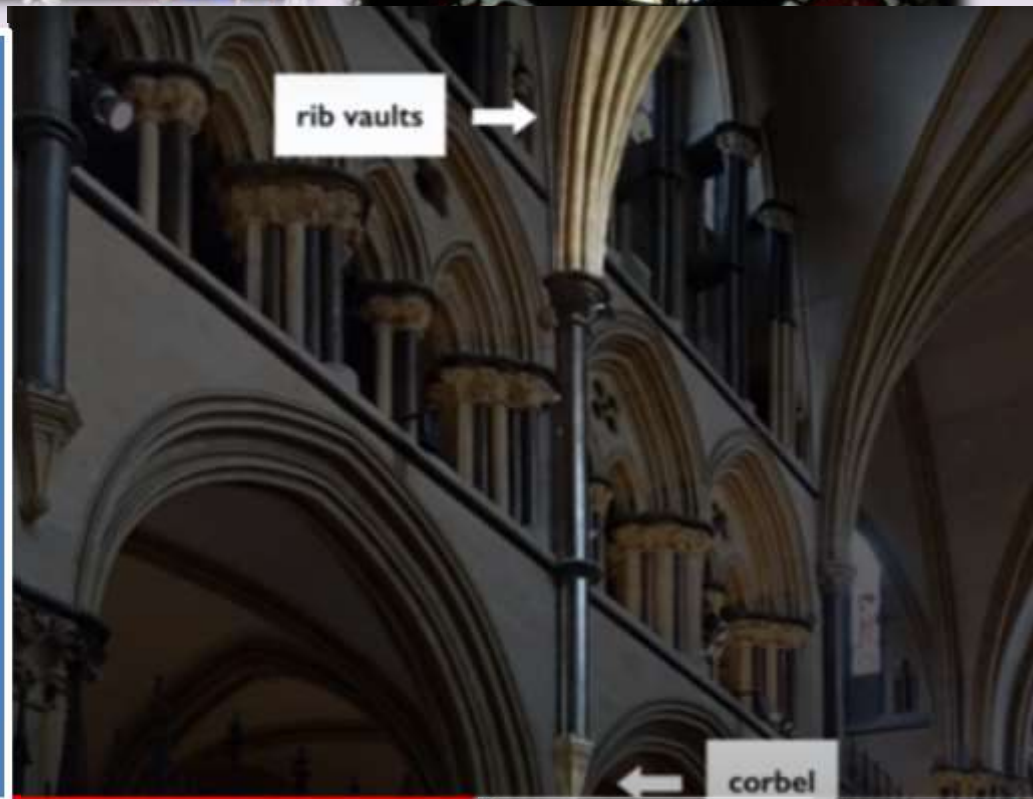
Fonti: [Wikipedia](#) © Mattana, CC BY-SA 3.0; [Wikipedia](#) © Jules & Jenny, CC BY-SA 2.0; Video sul sito della [Khan Academy](#)



In alto, dettagli dell'*Occhio del decano* - Fonte: *The Rose Window - The Online Stained Glass Photographic Archive*, © Painton Cowen 2008

Caratteristica peculiare del Gotico inglese, presente anche nella cattedrale di Lincoln, è il fatto che le nervature non comincino dal pavimento, ma da "mensole" sospese, collocate a metà della facciata

Fonte: Video sul sito della *Khan Academy*



Nella zona inferiore delle navate laterali del coro di Sant'Ugo e nel transetto orientale è presente una doppia serie di arcate sfalsate e disposte una davanti all'altra. La presenza di quella posteriore, più bassa, crea l'illusione ottica di un accentuato effetto di profondità, rimandando al gusto inglese per le pareti sdoppiate e il plasticismo decorativo molto ricco

Fonte: *Abaroth's World*, © Abaroth



Altra particolarità della cattedrale sono le cosiddette *crazy vaults* (“volte pazze”) in cui un costolone si sdoppia, andando a formare un rombo schiacciato, e in cui tutte le chiavi di volta sono unite da una un’unica nervatura assiale. Sono una sorta di “prototipo” di elementi che poi diverranno di largo uso, in combinazioni diverse, nella fase del *Decorated Style*.



Volte del coro della cattedrale  
La nervatura centrale è detta *ridge rib*, e quella di Lincoln ne è uno dei primi esempi: sarà poi elemento peculiare dell’architettura gotica

Fonti: *Wikipedia* © DrMoschi, CC BY-SA 4.0;  
Video sul sito della *Khan Academy*

La volta si definisce “pazza” perché sembra irrazionale, le nervature danno l’impressione di essere spaiate, non c’è simmetria, non c’è possibilità effettiva di percepire le diverse porzioni di spazio, e lo spazio stesso appare irregolare, irrazionale, illogico. Le *crazy vaults* sono la quintessenza della sperimentazione gotica<sup>5</sup>.

<sup>5</sup> Cfr. Dr. Steven Zucker, *Lincoln Cathedral*, Video della *Khan Academy*, <https://youtu.be/TuAooWPxAYa>

Vari studiosi concordano sul fatto che le volte del coro e dei due transetti non fossero originariamente dotate di volta, e che quelle che vediamo attualmente risalgano a una ricostruzione dell'edificio al tempo del famoso vescovo e studioso Roberto Grosseteste (a capo della diocesi di Lincoln dal 1235 al 1253).



La volta della navata con i tipici elementi del *Decorated Style*

Fonte: Video sul sito della *Khan Academy*

## COLLEGIATE CHURCH OF SAINT PETER IN WESTMINSTER (Londra)

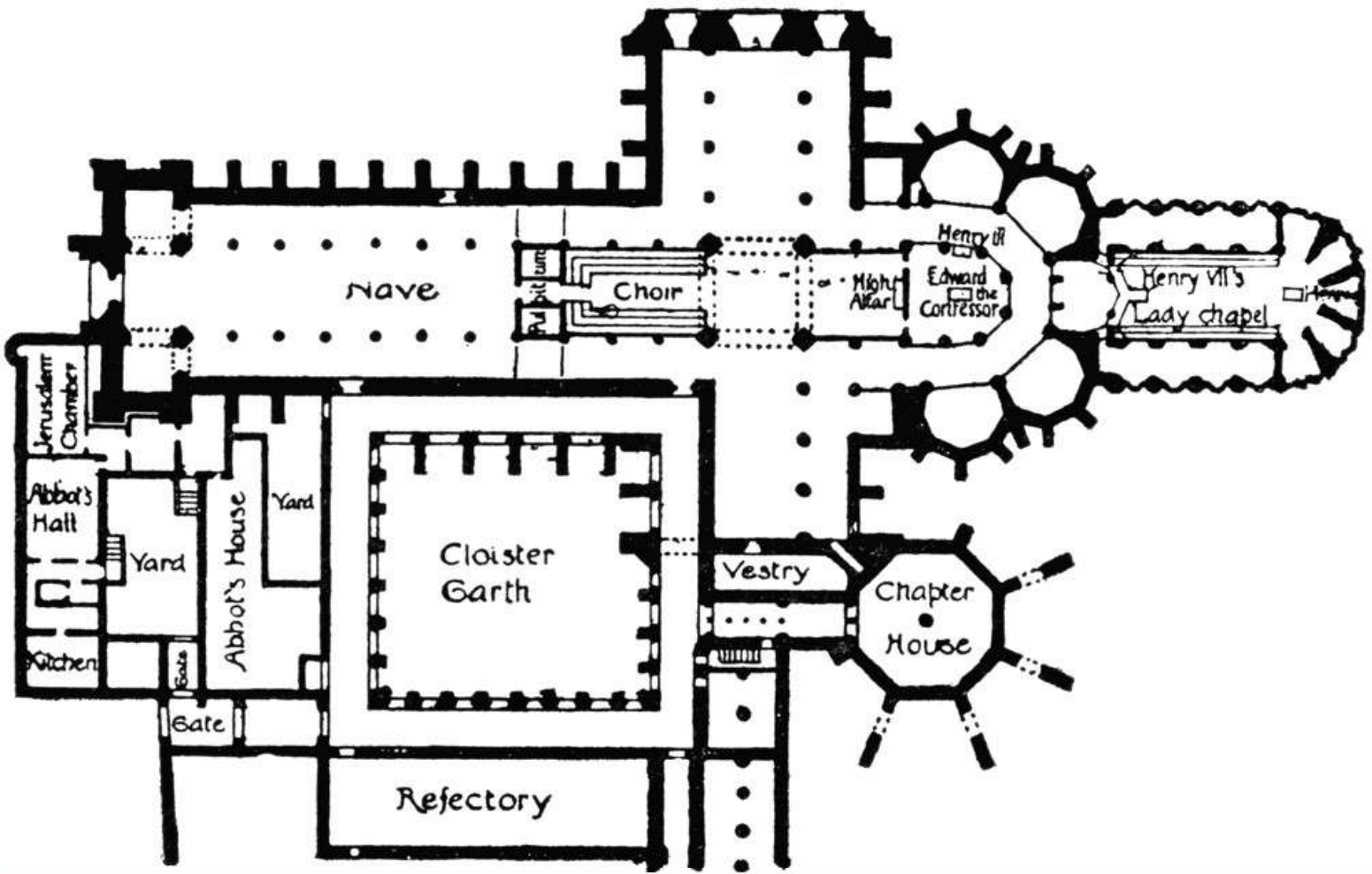
Furono i monaci benedettini a fondare, nel 960, l'abbazia di Westminster, sotto il patrocinio del re Edgardo e di san Dunstano. Il complesso si trovò poi vicino al palazzo reale che re Eduardo (Sant'Edoardo il Confessore) volle stabilire, nel 1040, lungo le rive del



La facciata occidentale della cattedrale – Fonte: [Wikipedia](#) ©  
Σπάρτακος, CC BY-SA 4.0

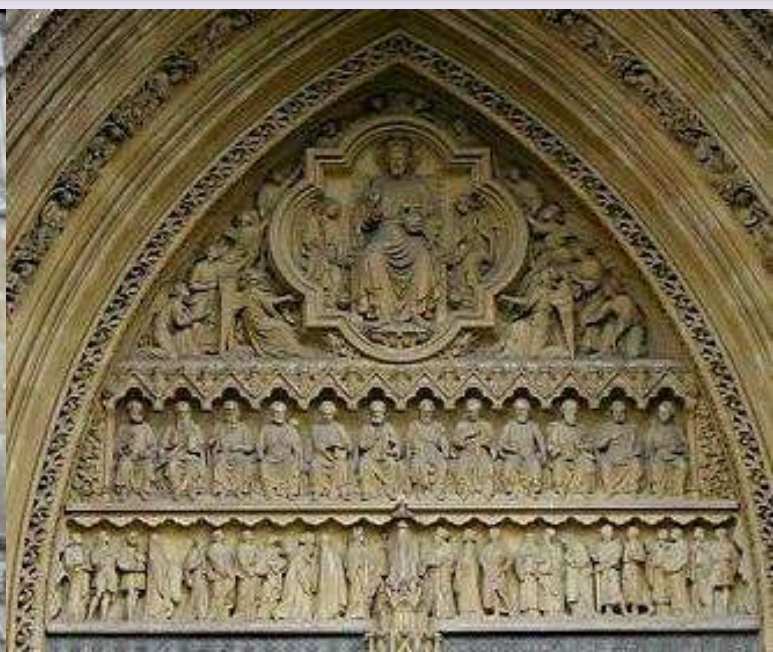
Tamigi, nella zona chiamata Thorney Island. Re Edoardo decise di ampliare il monastero, erigendo una grande chiesa in pietra, in onore di san Pietro Apostolo. Questa chiesa divenne conosciuta con il nome di *west minster* (cattedrale occidentale) per distinguerla dalla cattedrale di San Paolo che era la *east minster* (cattedrale orientale) nella City di Londra. Alla consacrazione della chiesa, avvenuta il 28 dicembre 1065, il re non poté essere presente: era infatti molto malato e morì pochi giorni dopo. I suoi resti furono allora custoditi proprio nella nuova chiesa, per poi essere traslati in una nuova tomba dopo la sua canonizzazione, avvenuta nel 1161. Del monastero dell'epoca di re Edoardo rimangono oggi

tracce negli archi a tutto sesto e nelle massicce colonne di sostegno della cripta (che all'epoca faceva parte degli alloggi domestici dei monaci), nella Camera della Pisside e nei chiostri. L'abbazia fu infatti ricostruita in stile gotico a partire dalla metà del XIII sec., per volere del re Enrico III. Con decreto reale l'abbazia fu designata a essere non solo monastero e luogo di preghiera ma anche sede delle incoronazioni (a partire da Guglielmo il Conquistatore) e delle sepolture reali. La chiesa venne consacrata il 13 ottobre 1269, ma il re morì prima del completamento dei lavori della navata.



La pianta della cattedrale e del complesso abbaziale e il portale nord

Fonti: *ClipArt Etc (Florida Center for Instructional Technology); Sito Sights and Culture*



La chiesa conserva ancora la “sedia dell’incoronazione” di Edoardo il Confessore e la tomba del milite ignoto, “*The Unknown Warrior*”, su cui i capi di stato venuti in visita depositano una corona di fiori. L’abbazia conserva inoltre la più vasta collezione del paese di sculture murarie. Connotata anche da aggiunte in epoche successive al Gotico



L’interno della cattedrale – Fonte: *Wikipedia* © Herry Lawford, CC BY 2.0

(Enrico VII, primo re dei Tudor, per esempio, vi fece realizzare la Lady Chapel), l’abbazia conserva poche delle vetrate medievali. Alcuni dei pannelli del XIII sec. si trovano nelle *Queen’s Diamond Jubilee Galleries*, collocata nel triforio del XIII sec., e rimasta chiusa al pubblico per 700 anni. Solo con la dissoluzione del monastero medievale (16 gennaio 1540) Enrico VIII innalzò a cattedrale la chiesa abbaziale, dotandola di un vescovo, un decano e dodici prebendari (Canonici). Nel 1550, il 29 maggio, la diocesi fu soppressa e riunita con quella di Londra, e allora Westminster fu appositamente elevata a cattedrale con un apposito *Act of Parliament*.

Benedetto XVI è stato il primo Papa a visitare l’abbazia e in occasione della recita dei Vespri ebbe a dire: «Ringrazio il Signore per questa opportunità di unirmi a voi, rappresentanti delle confessioni cristiane presenti in Gran Bretagna, in questa magnifica abbazia dedicata a San Pietro, la cui architettura e la cui storia parlano in maniera tanto eloquente della nostra comune eredità di fede. In questo luogo non possiamo non essere richiamati a come la fede cristiana abbia plasmato in modo così profondo l’unità e la cultura dell’Europa ed il cuore e lo spirito del popolo inglese. Qui, inoltre, siamo necessariamente richiamati al fatto che ciò che noi condividiamo in Cristo è più grande di ciò che continua a dividerci»<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> Benedetto XVI, *Saluto del Santo Padre al termine dei Vespri*, 17 settembre 2010, [http://www.vatican.va/content/benedict-xvi/it/speeches/2010/september/documents/hf\\_ben-xvi\\_spe\\_20100917\\_celebrazione-ecumenica.html](http://www.vatican.va/content/benedict-xvi/it/speeches/2010/september/documents/hf_ben-xvi_spe_20100917_celebrazione-ecumenica.html)

# “The Coronation Chair”

È “la sedia dell’incoronazione”, custodita nella St. George’s Chapel. Rappresenta uno dei più importanti e preziosi manufatti di arredamento a livello mondiale, e, in Inghilterra, si tratta del più antico oggetto d’arredamento, ancora utilizzato per il suo scopo originario. Fu commissionata dal re Edoardo I per custodire una pietra: la “Stone of Scone”, che il sovrano aveva sottratto agli Scozzesi nel 1296. Non si trattava di una pietra qualunque, ma del “trono” dei re scozzesi da centinaia di anni. La “Coronation Chair” è in legno di quercia e in origine era ricoperta da foglia d’oro, e decorata con vetri colorati, in modo da sembrare realizzata in oro massiccio. I leoni collocati alla base non sono gotici: si tratta di aggiunte del 1728. Il tempo non ci ha, dunque, restituito la Sedia per quello che era inizialmente, ma l’ha modificata con graffiti (lasciati dagli studenti e dai visitatori che vi apposero il proprio nome) durante il XVIII e XIX sec., pittura marrone, e segni di attacchi fisici (una bomba, forse durante un attacco da parte di alcune Suffragette, ne danneggiò un angolo, nel 1914). Nel 2013 si è concluso un programma conservativo durato due anni, volto a riparare i danni e a preservare la Sedia per il futuro.

Da più di 700 anni la Sedia è comunque al centro dell’incoronazione dei re d’Inghilterra nell’abbazia, dinanzi all’altare maggiore: su di essa 26 sovrani sono stati incoronati, inclusi i più famosi: Enrico VIII, Elisabetta I ed Elisabetta II (1953).

Una curiosità: nel 1996 la “Stone of Scone” è stata restituita alla Scozia, ma farà ritorno in Inghilterra per ogni nuova futura incoronazione dei sovrani.



La “Coronation Chair” così come inizialmente realizzata, come giunta fino a noi e come apparsa dopo i restauri

Fonti: *Sito internet della Westminster Abbey*

## CATHEDRAL CHURCH OF ST ANDREW (Wells)

Con poco più di 10.000 abitanti Wells è la più piccola città d'Inghilterra e ospita la cattedrale del XII sec., costruita a partire dal 1175 per volere dell'allora arcivescovo. La sede vescovile subì nel corso del tempo diversi spostamenti, ritornando a Wells sotto papa Innocente IV. L'esterno rappresenta il migliore esempio di *screen façade*, e la facciata è organizzata su quattro livelli.



La facciata occidentale della cattedrale – Fonte: [Wikipedia](#) © LincsPaul

«Le torri sono collocate ai lati e contrafforti sporgenti articolano verticalmente l'edificio. Numerose arcate cieche si allineano una sull'altra e accolgono le sculture ripartite su tutta la facciata ove si dispiega la storia della Salvazione. In occasioni delle grandi processioni estive, nei corridoi, dietro ad aperture nascoste, trovavano posto cantori e musican-

ti, in modo da trasformare il prospetto in una riproduzione vivente e sonora della Gerusalemme celeste»<sup>7</sup>.



Le aperture al di sopra del portale centrale permettevano alle voci dei cantori di diffondersi all'esterno; una seconda galleria nascosta, posta più in alto, ospitava invece i musicisti trombettieri  
**Fonte: Video sul sito della *Khan Academy***



Larga due volte la sua altezza, la facciata si snoda per ben 46 m. e presenta uno dei complessi scultorei (XIII sec.) più ricco di tutta l'Inghilterra.

«La cattedrale è costruita per la maggior parte con calcare oolitico, estratto localmente, la cui sottile grana ha permesso un taglio preciso sia negli elementi architettonici sia nella scultura. Fin dal progetto originario erano previsti la Lady Chapel a due campate, il deambulatorio rettangolare intorno al coro a tre campate, grandi transetti con l'adozione, relativamente insolita, di navatelle occidentali e di cappelle orientali, il corpo longitudinale costituito da una navata a dieci campate con un portico settentrionale molto elaborato all'altezza della quinta campata, la facciata occidentale con due torri molto grandi, poste, insolitamente, all'esterno rispetto alle navatelle. L'alzato a tre livelli poggia

<sup>7</sup> Francesca Prina, *cit.*, p. 28.



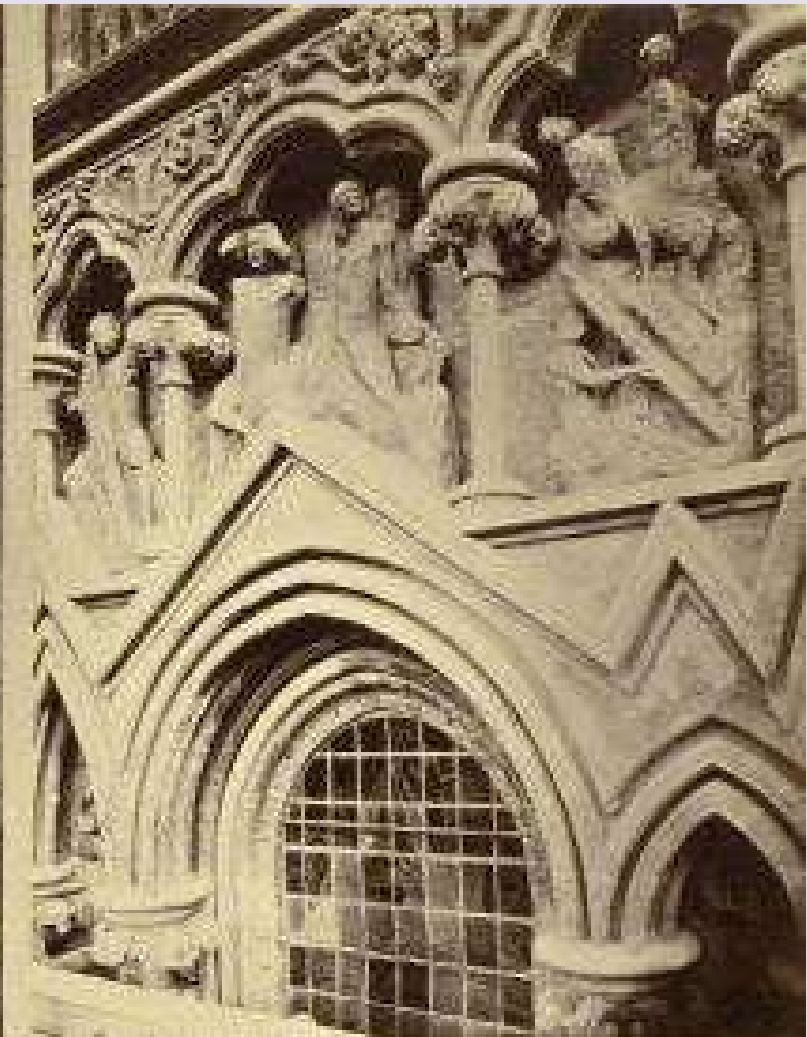
su pilastri cruciformi con numerose colonnine addossate, che danno un effetto lineare, mantenuto nell'eccezionale complessità della modanatura dell'arco.

La volta quadripartita si origina al di sopra della base del cleristorio ed è sostenuta da colonnine molto corte che minimizzano l'articolazione verticale in campate e danno all'elevazione una potente enfasi orizzontale, di sapore totalmente inglese. Le originarie tre campate del coro vennero rimodellate all'inizio del sec. XIV sec. mentre la navata e i transetti rimasero inalterati, se si fa eccezione per la discreta inserzione di trafori nelle finestre nel tardo XIV sec. Le campate del coro mostrano alcuni dei più precoci esempi di capitelli inglesi "a foglia rigida" (*stiff-leaf*), una forma condensata di capitello a crochets con escrescenze di foglie compatte e piene. Con il procedere dei lavori, i capitelli divennero più alti e la scultura della foglia stilizzata fu intagliata più profondamente e più liberamente.

Una più brusca frattura stilistica si ebbe con la facciata occidentale, databile a partire dai tardi anni venti del sec. XIII sec., quando venne introdotto un nuovo linguaggio con l'uso sistematico dell'ornamento scolpito e di fusti di colonne a tutto tondo di calcare levigato, secondo una moda derivata principalmente dal nuovo cantiere di Canterbury (1174-1186). In origine, l'architettura della facciata occidentale doveva apparire più "scheletrica", prima che le aperture venissero riempite in occasione della costruzione delle torri attuali: quella sudoccidentale, opera di William Wynford negli anni 1385-1395, e quella nordoccidentale, eretta negli anni trenta del sec. XV; va sottolineato come queste torri sembra siano state progettate con una terminazione sommitale piana e non con le consuete guglie. La facciata occidentale è famosa per il suo spettacolare insieme di figure, che si estende intorno alle torri, dando vita al ciclo scolpito più vasto dell'Inghilterra di quest'epoca. Le singole figure e le scene nei quadrilobi possono essere identificate come tratte dall'Antico e dal Nuovo Testamento, ma non è ancora stato convincentemente individuato un programma generale, dal momento che in buona parte le sculture sono perdute o danneggiate e che l'identità di molte delle figure non può essere dimostrata. I chiossi vennero progettati nel tardo sec. XII, ma furono ricostruiti tra gli anni venti del XV sec. e il 1508, con una raffinata biblioteca al di sopra del braccio orientale. Accanto alla chiesa si trova la residenza vescovile. La parte più antica, eretta dal vescovo Jocelin (1206-1242), venne molto alterata nel corso del sec. XIX, mentre la sala aggiunta dal vescovo Robert Burnell (1275-1292) era stata in gran parte demolita già nel XVIII per creare una rovina pittoresca, lasciando intatta soltanto la contemporanea cappella, eretta dalle stesse maestranze che costruirono la scalinata che conduce verso la sala capitolare»<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Voce *Wells*, Enciclopedia dell'Arte Medievale Treccani, [https://www.treccani.it/enciclopedia/wells\\_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/wells_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/)



Dettagli scultorei dalla facciata della cattedrale

Fonti: *Wikipedia* © *Cornell University Library* @ *Flickr*; *Ibidem*

Completata nella metà del XIII sec., la facciata occidentale presenta numerose sculture, non nel portale (neanche di dimensioni eccessive) ma in “nicchie” disposte sulla facciata stessa. Sono opere in pietra calcarea locale proveniente dalla cava di Doultong. Delle 400 statue originarie ne rimangono circa 300.

Sei contrafforti sporgenti diventano anch'essi spazio per decorazioni scultoree su tutti i lati

Fonte: *Video sul sito della Khan Academy*

# Decorated Style o Gotico ornato

In questa fase, pur rimanendo fedeli ai caratteri tipici della fase precedente (piante allungate con transetti sporgenti e torre sulla crociera; proporzioni in altezza non eccessive, sviluppo in senso orizzontale anche nella facciata, muro spesso, ridotto uso di archi rampanti), gli architetti elaborano delle forme decorative molto particolari nella superficie delle volte, in cui il disegno si arricchisce per la presenza di nervature supplementari dette *tiercerons* e *liernes*, i quali fanno da apripista per lo sviluppo tardogotico.

Si tratta di nervature prive di funzioni strutturali, il primo è un costolone intermedio (deriva infatti da *tierce*, *terzo*) e innestandosi sul piedritto continua fino all'incontro con la nervatura, *lierne*, che collega la chiave di volta con quelle in cui si inquadrano gli archi trasversali o longitudinali. Il *lierne* deriva da *lier*, *legare*. Si tratta di un costolone, di lunghezza ridotta, che collega la chiave di volta con altre nervature.

Le volte assumono così una soluzione costruttiva originale che fa vedere il soffitto come uno spazio unitario. I pilastri sono poi contornati da colonnine. All'esterno le facciate sono più basse e larghe di quelle francesi e non prevedono il dominio della statuaria.

Intorno al 1280-1290, nell'ambito di costruzioni legate alla committenza di corte, gli architetti ricorrono a tracciati geometrici nei trafori delle finestre, prendendo ispirazione dagli esempi francesi più moderni. Se questa può essere considerata la modalità inglese di adeguamento allo stile *rayonnant* francese e che darà poi spazio allo sviluppo dello stile *perpendicular*, va però detto che accanto a essa si dipana una nuova fase nello stesso periodo, che all'interno del *Decorated Style* può definirsi come *Curvilinear Style*. Essa si caratterizza per un modello lineare a curva e controcurva e con l'arco a carena di nave. «L'impatto di questa forma va oltre il suo significato di rinnovamento del lessico ornamentale, perché il senso di fluidità e di movimento viene presto esteso alla struttura tridimensionale della cattedrale, stravolgendo l'intera concezione dello spazio e dissolvendo l'originaria solidità muraria della parete»<sup>9</sup>.

Peculiari dell'architettura medievale inglese sono le sale capitolari a pianta centrale. Particolarissima è quella di Wells, ottagonale e che ingloba una cripta sotterranea: «L'enfasi è posta sulla volta, infatti dal massiccio piedritto centrale circondato da colonnine si dipartono numerosi costoloni, che si incontrano con altre nervature in chiavi di volta scolpite e decorate»<sup>10</sup>.

Le vetrate si arricchiscono di trafori elaborati, e le lancette, più frequenti nella fase precedente, sono sostituite da opere più grandi in larghezza e altezza, divise con colonnine da due a otto, e ulteriormente suddivise dai trafori. Inizialmente le forme di base sono i

---

<sup>9</sup> Francesca Prina, *cit.*, p. 76.

<sup>10</sup> *Il Gotico. L'Inghilterra*, Sito internet dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, [http://www.unirc.it/documentazione/materiale\\_didattico/597\\_2008\\_79\\_3741.pdf](http://www.unirc.it/documentazione/materiale_didattico/597_2008_79_3741.pdf)

trifogli o i quadrifogli, l'arco e il cerchio, spesso combinati assieme. Successivamente sopravviene l'ogiva, o la forma a S, creando anche qui, come in Francia, forme simili a fiamme. Esempi delle più belle vetrate di questo periodo si trovano nel chiostro di Westminster, nell'Angel Choir della cattedrale di Lincoln, nella navata e nella facciata occidentale di York Minster.

I motivi decorativi si connotano per una sorta di senso di rappresentazione in scala come in *Alice nel paese delle meraviglie*<sup>11</sup>, con motivi piccoli che si ingrandiscono e viceversa; foliage scolpito dovunque e che ricopre le superfici come barriere di corallo.

---

<sup>11</sup> Cfr. Paul Binski, Video sul canale Youtube *HENI Talks, Ely Cathedral's Lady Chapel: Devotion and Destruction*, <https://www.youtube.com/watch?v=vktMCKXhtSU>

## CATHEDRAL CHURCH OF ST ANDREW (Wells)

Nel XIII sec. la torre centrale, innalzata all'incrocio della navata col transetto, era stata danneggiata da un terremoto. Dopo decenni di lavori il rifacimento era giunto a termine, ma ecco che cominciarono a comparire delle crepe, segno di un evidente problema di statica: l'alta torre era troppo pesante per le fondamenta e per i pilastri, e questo peso avrebbe potuto portare a un vero e proprio crollo.

Per ovviare a questo problema la cattedrale di Wells venne arricchita di un elemento nuovo, che si colloca nel periodo del *Decorated English*: gli archi a forbice, *scissor arches*. Si tratta di una struttura di rinforzo aggiunta dal capomastro, William Joy, fra il 1338 e il 1348; è composta da due arcate ogivali contrapposte e convergenti, e questo "sistema" risolvette in chiave creativa e ornamentale i problemi di statica.



Gli archi a forbice della cattedrale  
Fonte: *Wikipedia* © Jörg Bittner Unna, CC BY-SA 3.0



In alto, la navata della cattedrale con gli archi a forbice - **Fonte: *Goticomania***  
Si nota bene lo spessore del muro e la presenza, nelle arcate a sesto acuto della navata, di modanature arrotondate, che manifestano lo spessore del muro, elemento tipico del Gotico inglese



Volta “a ventaglio” della sala capitolare della cattedrale di Wells  
**Fonte: *Goticomania***  
Le sale capitolari a pianta centrale connotano l’architettura medievale inglese, anche se seguono due linee opposte: o volutamente ornate da *tiercerons* dipartiti dal pilastro centrale o pensate come “case di vetro”

Nel periodo del *Decorated Gothic* la cattedrale di Wells si arricchì anche delle *volte a ventaglio*. Ne si ritrova un esempio nella Sala capitolare: dal pilastro si dipartono varie piccole nervature, ben più di 30, che si incontrano poi con una perpendicolare, e ciascuna intersezione è decorata con un piccolo globo, intagliato con motivi a foliage.



La sala capitolare si arricchisce anche con l'uso del marmo di Purbeck e con la presenza di piccoli volti scolpiti: secondo alcuni storici sarebbero quelli degli uomini che qui si riunivano

Fonte: Video sul sito della *Khan Academy*



## CATHEDRAL CHURCH OF THE HOLY AND UNDIVIDED TRINITY (Ely)

Il luogo in cui sorge la cattedrale è legato alla figura di Etheldreda, morta nel 679, e che fu fondatrice e badessa di una comunità religiosa. Figlia di Anna, re dell'East Anglia, la principessa sassone si sposò, rimanendo però, per scelta, vergine. Alla morte dello sposo



L'esterno della cattedrale  
Fonte: [Wikipedia](#) © User:Tom-

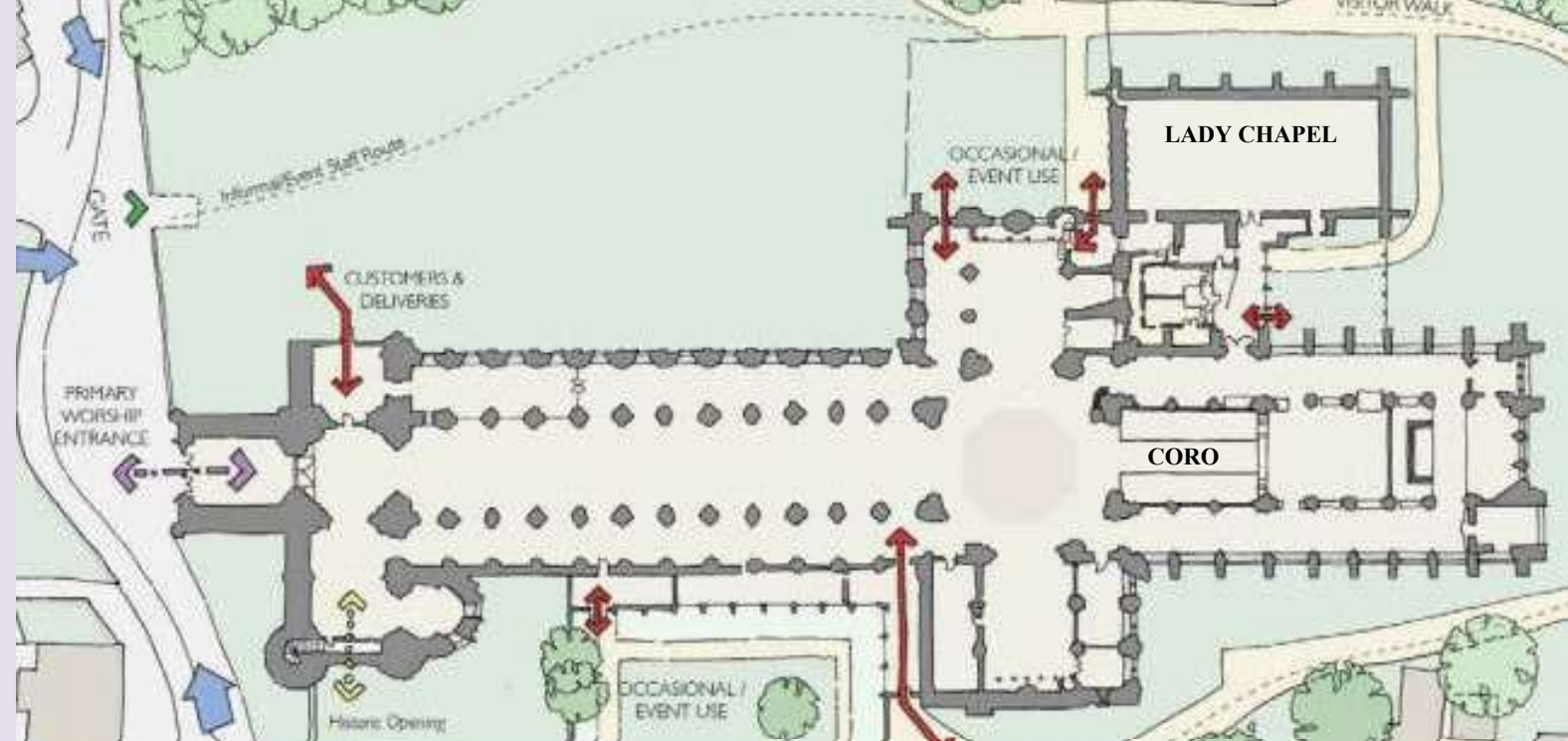
si ritirò nell'isola di Ely. Per motivazioni politiche si risposò con Egfrid, re della Northumbria, e anche questo secondo consorte accettò la decisione di lei di non consumare le nozze. Dopo 12 anni, tuttavia, lo sposo cambiò idea. Consigliata dal vescovo Wilfred, e da lui aiutata, Etheldreda oppose un rifiuto e lasciò il marito, divenendo suora e fondando, nel 673, un doppio monastero a Ely, monastero eretto proprio nel luogo in cui oggi sorge la cattedrale. Una volta che l'edificio fu distrutto dai Danesi, la comunità venne rifondata come comunità benedettina nel 970.

L'edificazione della cattedrale ebbe inizio prima ancora della creazione della città omonima: all'epoca esisteva solo un piccolo insediamento, e la città crebbe in seguito, attorno alla cattedrale stessa. L'epoca di

realizzazione è quella romanica. I lavori cominciarono nel 1083, sotto l'abate Simeone, e la chiesa monastica fu elevata a cattedrale nel 1109, dando a Ely autonomia come diocesi rispetto a quella di Lincoln, in cui era precedentemente inglobata.

L'edificio si connotò successivamente per le aggiunte gotiche. Con la soppressione degli ordini monastici, disposta dal re Enrico VIII, anche Ely smise di esistere come cattedrale, per essere poi rifondata nel 1541 con un Capitolo di otto Canonici. Vari interventi di restauro si sono succeduti nel corso dei secoli successivi: l'ultimo, il più ampio, ha avuto inizio nel 1986 e si è concluso nel 2000. L'elemento più caratteristico della struttura è la sua torre ottagonale, chiamata *The Octagon*: alta 43 m. e del peso di 400 tonnellate.

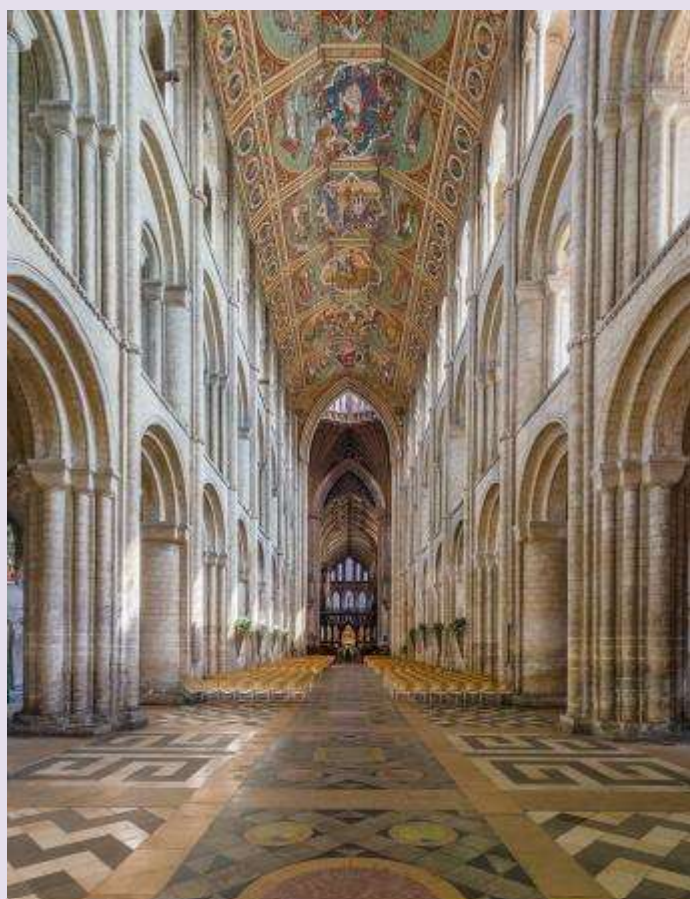




Pianta della cattedrale

Fonte: *Sito internet della Cattedrale di Ely*

Nel 1311, in piena fase del *Decorated Style*, cominciarono i lavori per una nuova Lady Chapel, in posizione non assiale, per risolvere il problema della presenza di monaci e fedeli laici di sesso femminile nell'area dell'altare maggiore e dell'altare della Lady Chapel, all'epoca nella navata del coro sud. I lavori furono accelerati a causa del crollo, l'anno successivo, della torre di crociera. Furono ricostruite le parti danneggiate, realizzando,



La navata della cattedrale

Fonte: *Wikipedia* © Diliff, CC BY-SA 3.0

sopra gli stalli del coro, un ottagono in pietra coperto da una volta con armatura lignea, che simulava così visivamente l'effetto della pietra, e fu terminata la cappella. Ci vollero 30 anni per realizzare entrambe le opere. La forma ottagonale era abbastanza familiare a quei tempi e in particolare diffusa nell'architettura secolare, mentre pochi erano ancora gli ottagoni presenti nelle chiese. Questa soluzione permise però di collocare le fondamenta fuori da quelle della torre normanna, con archi in pietra che supportavano l'alta volta lignea, sormontata da una grande lanterna. Il risultato, strabiliante, rende la cattedrale di Ely una delle più importanti chiese del Gotico inglese.



La Lady Chapel e, in basso, immagine di una statua decapitata all'interno della stessa durante il periodo della Riforma Inglese – **Fonti: Wikipedia © Diliff, CC BY-SA 3.0; Wikipedia © Francis Helminski, CC BY-SA 4.0**  
La devozione mariana popolare diventò ancora più diffusa nel XIII-XIV sec.



La Lady Chapel, la più grande in Inghilterra, è stata definita dallo storico dell'arte Paul Binski come un miracolo di quella che potrebbe dirsi “compressione” e che consiste in un’intensa “pittoriliizzazione” dell’idea della Vergine Maria. I laici e i pellegrini ordinari entravano attraverso un ingresso riservato proprio ai laici, e in tal modo la prima cosa che si trovavano di fronte era l’inizio della vita di Maria Santissima, poi l’Annunciazione, la Visitazione e i vari momenti della sua esistenza, narrati sui grandi contrafforti. La cappella era completamente colorata e ricca di sculture: durante la Riforma Inglese (XVI e XVII sec.) furono distrutte dalla furia iconoclasta (anche le vetrate furono oggetto dei sentimenti anticattolici), e i ricchi colori cancellati. Il fenomeno fu particolarmente acceso proprio in questa area geografica dell’Inghilterra, culla della Riforma, e il culto della Vergine fu spazzato via. Una curiosità: la Lady



Chapel offre un'acustica molto peculiare, con un'eco della durata di ben sette secondi. L'Ottagono è alto quanto il Pantheon di Roma, rappresentando un vero e proprio miracolo di ingegneria. Alan di Walsingham, il monaco committente, nonché abile orefice, e William Hurley, carpentiere reale, realizzarono questa spettacolare opera. In particolare fu il carpentiere reale a costruire la torre-lanterna lignea. «Questa struttura è costituita da larghe mensole triangolari curvilinee, spiccate dagli otto spigoli della torre muraria, che formano, concentrico ma sfalsato rispetto all'ottagono sottostante, un ottagono minore dai cui vertici si elevano otto montanti lignei, alti quasi venti metri, cerchiati a diversi livelli da catene ottagonali e sorretti da puntoni inclinati. Il sistema è completato

L'Ottagono con veduta della navata e della lanterna, e lo stesso Ottagono dall'esterno – Fonti: *Wikipedia* © Diliff, CC BY-SA 3.0; Video *Ely Cathedral's Lady Chapel: Devotion and Destruction*

da otto alte finestre poste tra i montanti verticali, che inondano di luce la cupola a dise-

gno stellare; sopra a questa, il solaio di un basso locale, che in origine ospitava le campane, serve da ulteriore serraglia orizzontale della struttura. Nulla di quanto costituisce l'ossatura portante è visibile per un osservatore, dal l'interno come dall'esterno, perché tutto è rivestito, stuccato e dipinto, in modo da creare l'impressione di una costruzione muraria<sup>12</sup>. Con le sue enormi dimensioni, sia in ampiezza sia in altezza, rese possibili dall'impiego di una tecnologia del tutto particolare, crea effetti sconcertanti, illusivi e fantastici che si pongono all'avanguardia delle ricerche dell'architettura contemporanea europea»<sup>13</sup>. Alla torre si accede salendo circa 165 scalini: è possibile aprire una sorta di "porta" da cui affacciarsi sull'intero edificio e da cui vedere più da vicino i dipinti aggiunti durante il restauro della cattedrale nel XIX sec.



Fonte: Video *The Octagon, Lantern and Lady Chapel Of Ely Cathedral (Antiques Road Trip BBC)*



Fonte: *Sito ufficiale della cattedrale di Ely*

<sup>12</sup> Corrado Bozzoni, *La cattedrale di Ely*, pp. 33-34, disponibile sul sito *Academia*, [https://www.academia.edu/32750090/La\\_cattedrale\\_di\\_Ely](https://www.academia.edu/32750090/La_cattedrale_di_Ely)

<sup>13</sup> Francesca Prina, *cit.*, p. 76.

## CATHEDRAL AND METROPOLITICAL CHURCH OF SAINT PETER (York Minster)

L'attuale cattedrale sorge su un sito in cui già nel 627 era stata eretta una chiesa, al tempo del riconoscimento papale del primo arcivescovo di York (732). La struttura odierna cominciò a essere costruita nel 1220, e fu terminata nel 1472. È la più grande cattedrale gotica del Nord Europa, e al suo interno conserva la più vasta e importante raccolta di vetrate decorate antiche (alcune risalenti al XII sec.) della Gran Bretagna: ben il 60% di quelle dell'intero Paese, con le sue 128 finestre composte da circa due milioni di pezzi.

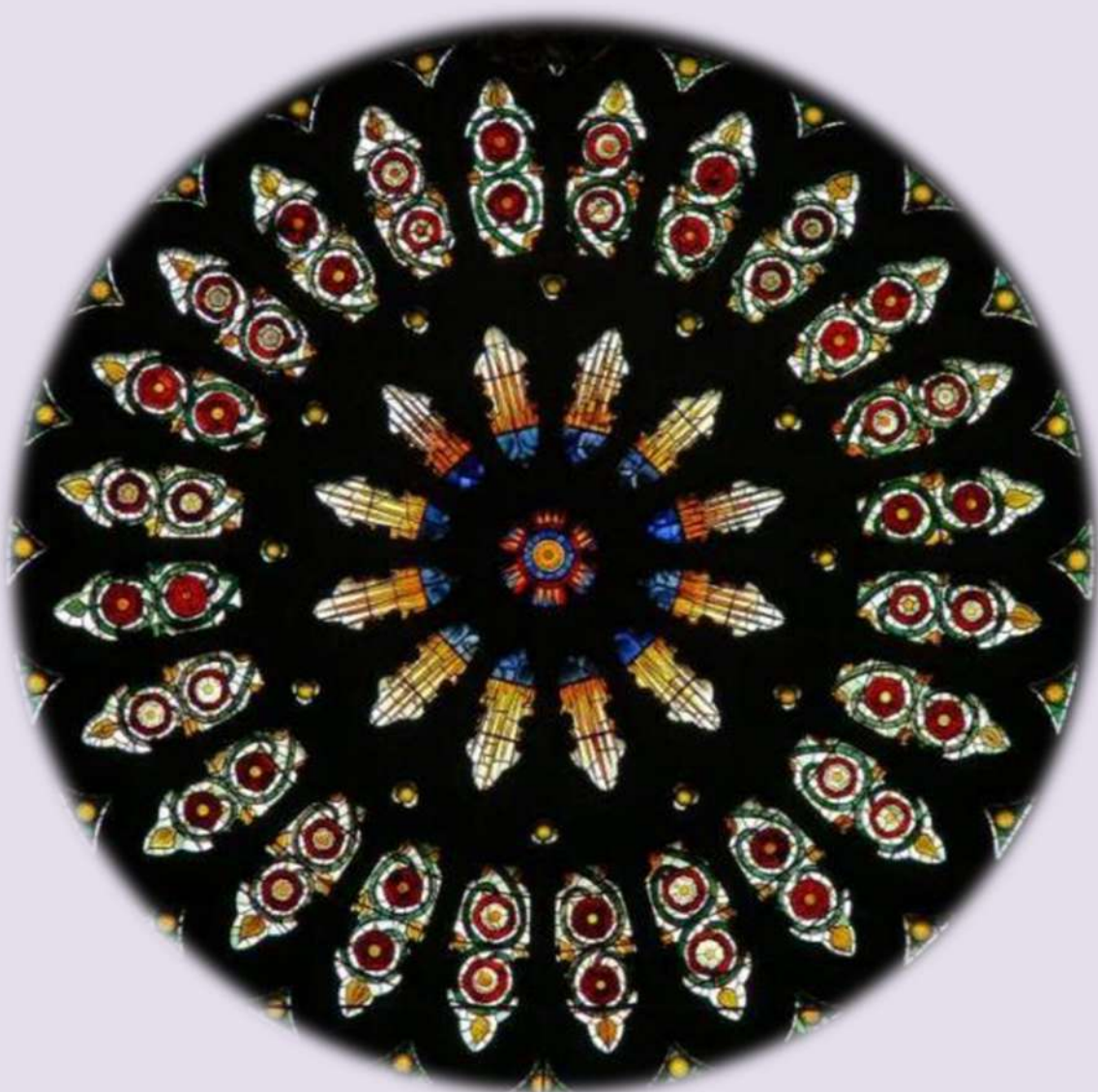


La facciata sud della cattedrale con il transetto sud - Fonte: [Wikipedia](#) © MatzeTrier, CC BY-SA

All'esterno si notano le influenze dei modelli francesi e del duomo di Colonia, ma le proporzioni rimangono schiacciate e sviluppate di più in orizzontale. Le due torri della facciata principale, secondo il progetto originale, dovevano essere inglobate all'interno di una facciata a schermo, ma furono ultimate solo nel XV sec., rendendo la facciata di York quella più "francese" fra quelle inglesi. La torre-lanterna attuale ha un'altezza ridotta, probabilmente dovuta all'instabilità del terreno. Meritevole di menzione è la grande ve-

trata del transetto sud, non solo pregevole opera d'arte, ma anche simbolo celebrativo di un momento particolare della storia inglese: l'unione fra le casate degli York e dei Lancaster che si attuò nel 1486 con le nozze tra Enrico VII (che aveva sconfitto Riccardo III, ponendo fine alla *Guerra delle Due Rose*) ed Elisabetta di York. Enrico VII fu il primo Tudor a salire sul trono inglese.

La sala capitolare risale al XIII sec. (1290 c.): è ottagonale, e la volta, originariamente prevista in pietra, fu poi realizzata in legno, per diminuirne il peso ed eliminare, così, il pilastro centrale. «Il trattamento interno delle pareti, poiché le finestre sono scavate nello spessore del muro, amplifica ulteriormente gli effetti di dilatazione. Il risultato è quello di una superficie ondeggiante che rende indefinito il limite del vano nella luce abbagliante che filtra dalle grandi finestre»<sup>14</sup>.



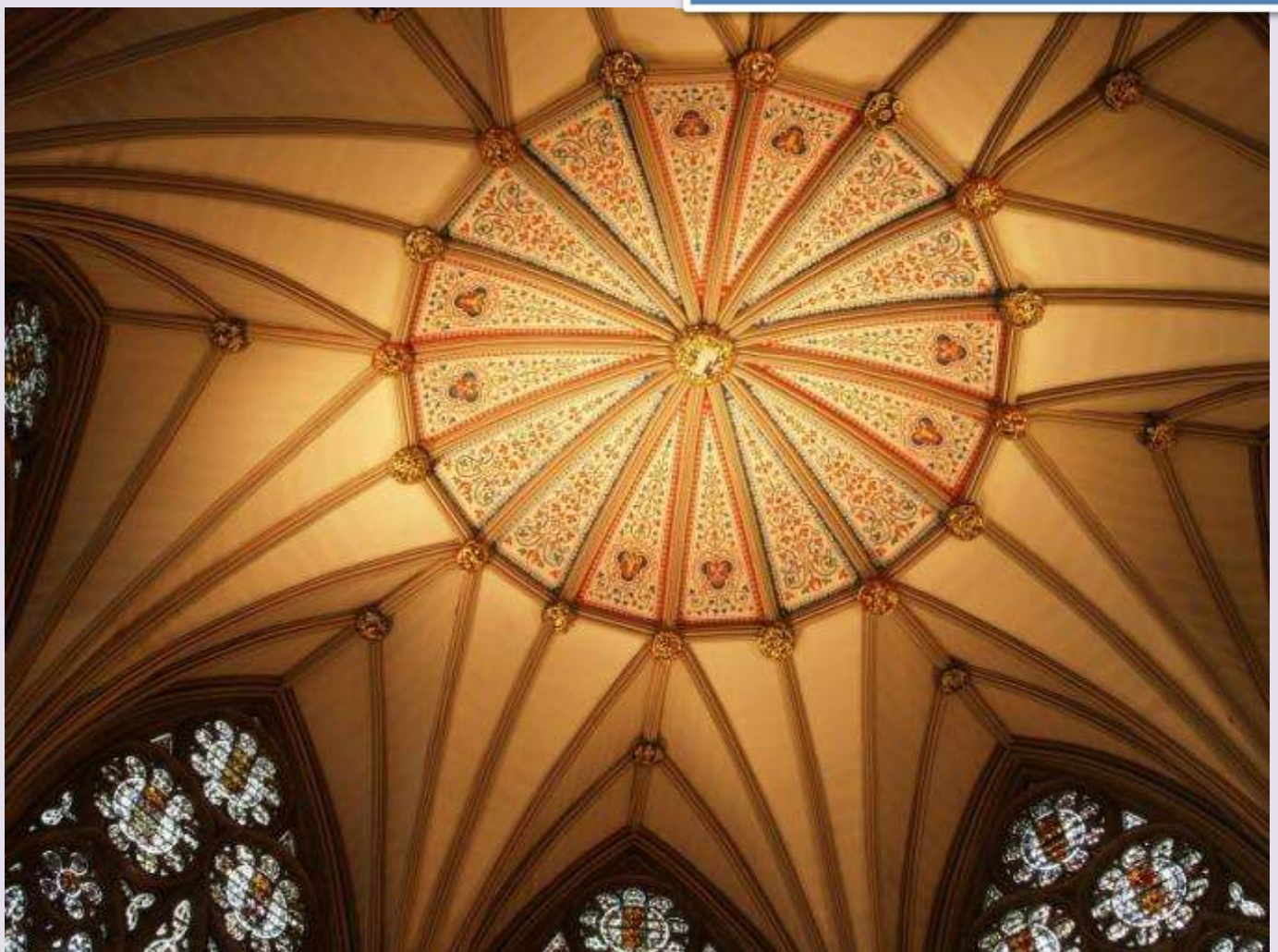
La vetrata (dopo il 1486) del transetto sud - Fonte: *The Rose Window - The Online Stained Glass Photographic Archive* © Painton Cowen 2008

Le rose rosse e bianche rappresentano l'unione fra le due case degli York e dei Lancaster  
Il girasole centrale fu dipinto nel XVIII sec.

<sup>14</sup> Francesca Prina, cit., p. 79.



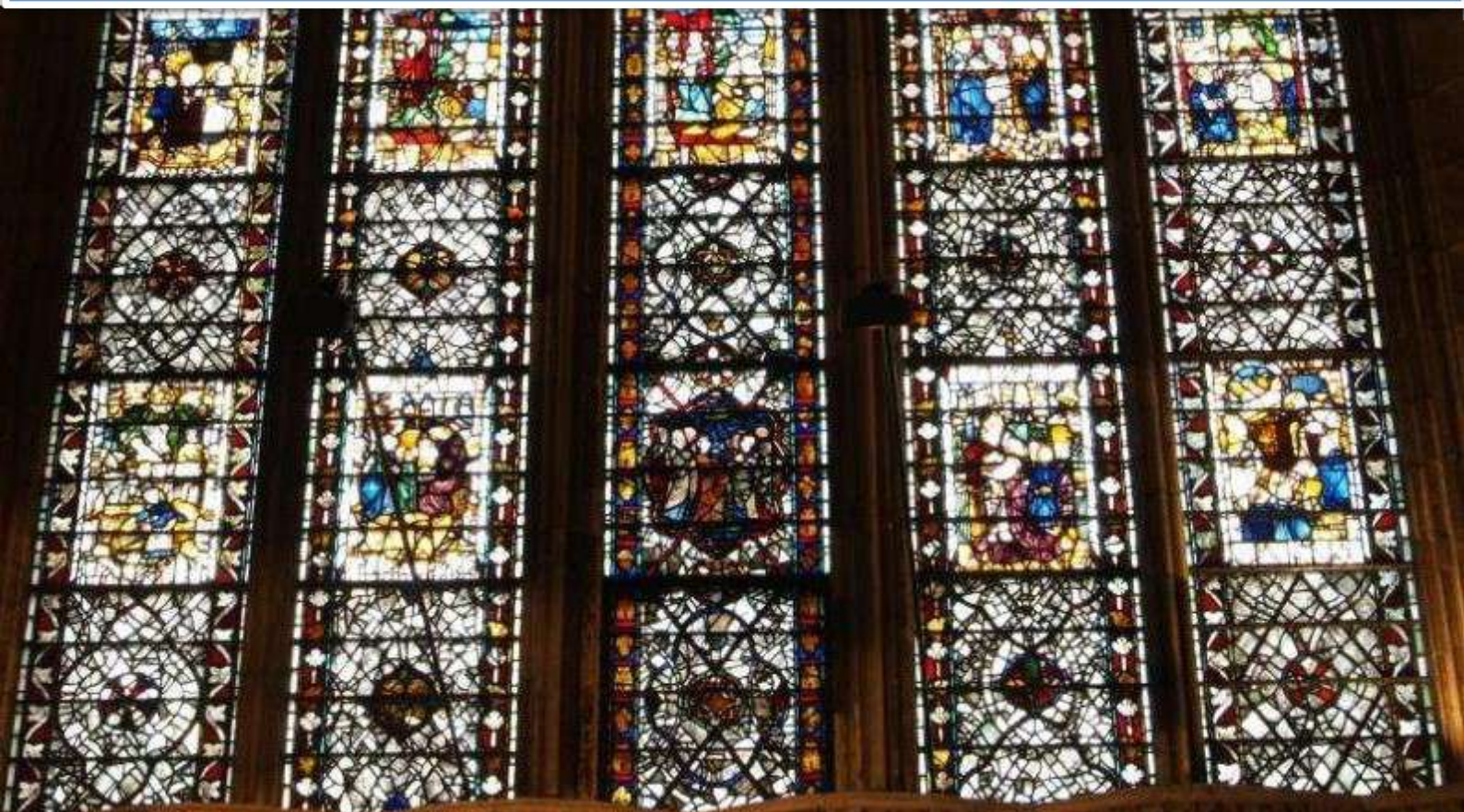
Immagini interne ed esterne della sala capitolare  
Fonte: *Doc Brown's Science Website* © Dr Phil  
Brown



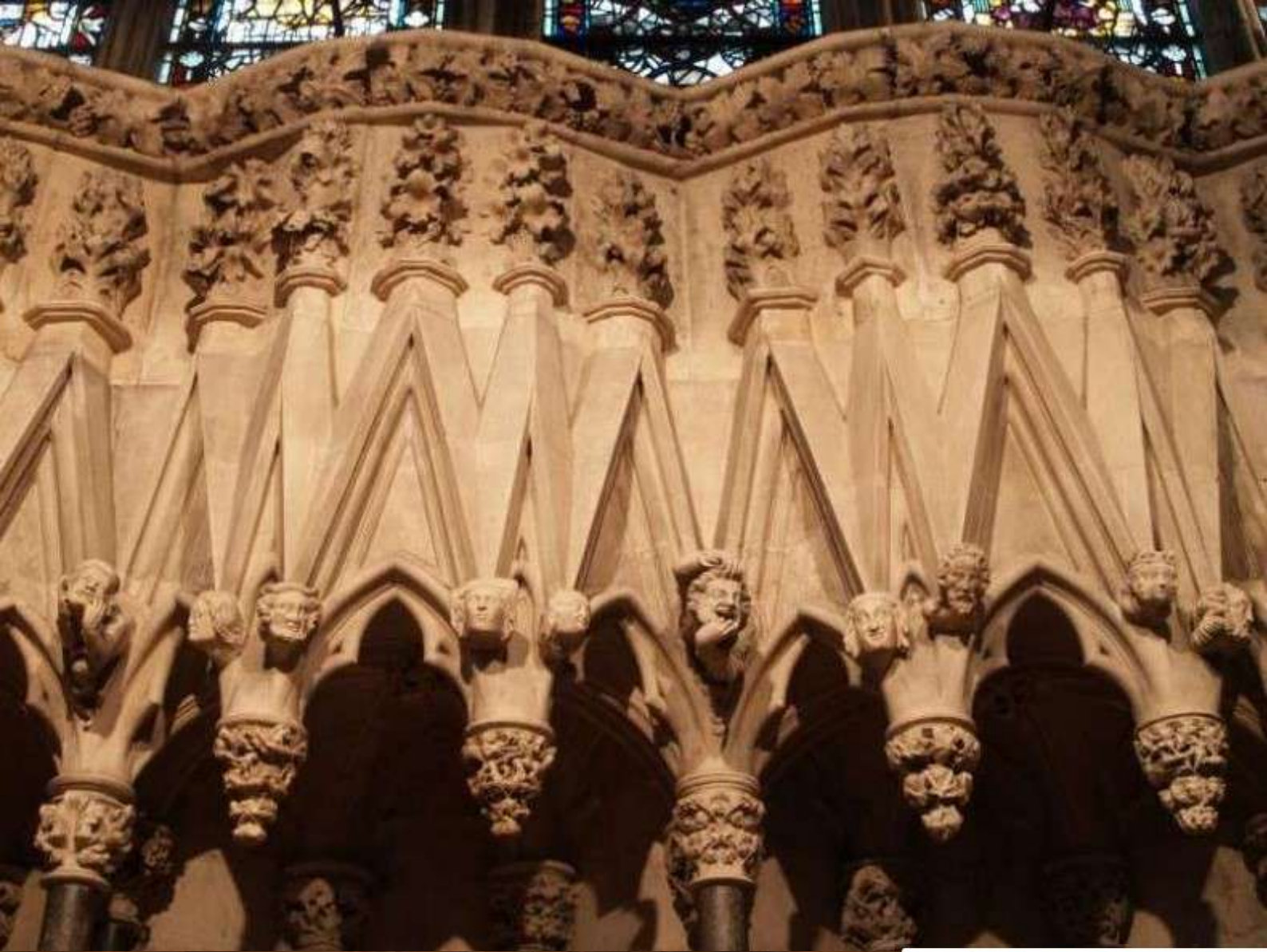


Le vetrate della sala capitolare

Fonte: *Doc Brown's Science Website* © Dr Phil Brown







Le ricche decorazioni  
della sala capitolare  
*Fonte: Doc Brown's Science  
Website © Dr Phil Brown*

# Perpendicular Style o Tardo Gotico

In questa fase l'apparato decorativo e le finestre a traforo sono ancora più sviluppati in senso verticale. Scompare la suddivisione in campate, si moltiplicano le nervature prive di funzione strutturale, tipiche delle volte a ventaglio, nelle quali la decorazione è "a rilievo". Anche le facciate presentano una sorta di divisione in pannelli.

Queste nuove forme sono scelte dai committenti, che «prediligono forme eleganti e spregiudicate atte a esaltare la loro condizione elitaria all'interno di un quadro sociale assai dinamico; l'accresciuta ricchezza dei grandi proprietari terrieri e delle alte gerarchie ecclesiastiche e dello stato fa sì che le occasioni di rinnovamento si individuino proprio nell'ambito delle iniziative promosse dalla Chiesa e dalla monarchia. La denominazione di *Perpendicular* o *Rectilinear Style* fa riferimento all'organizzazione strutturale adottata nelle pareti, basata sulla creazione di sistemi a griglia ortogonali costituiti da sottili membrature verticali e orizzontali, cui si aggiungono altri elementi decorativi che arricchiscono ulteriormente la trama: serie di fitte colonnette, archi a sesto acuto, rosoni, racemi, quadrilobi o altro. La conformazione delle volte e dei relativi supporti e la loro interrelazione sono terreno di sperimentazione e diventano il tema centrale della nuova architettura: a partire da questo momento compaiono in Inghilterra particolari e autonome soluzioni con caratteri di vera e propria eterodossia fantastica o comunque di esplicita contestazione nei confronti delle consuetudini di matrice francese; così l'inclinazione delle pareti vetrate, gli archi volanti o le volte a ventaglio. Sebbene in questo periodo l'architettura inglese realizzi solo ampliamenti e completamenti di edifici preesistenti, questa forma di Gotico elabora le sue forme più originali e fantasiose; il *Perpendicular* risponde infatti perfettamente tanto alle esigenze dell'architettura religiosa quanto a quelle di altri campi dell'edilizia determinando un interessante e stimolante scambio di esperienze tra i vari settori d'attività<sup>15</sup>.

Si può pensare che lo stile "perpendicolare" inglese si prestasse in modo particolare all'organizzazione metodica e alla prefabbricazione: il reticolato regolare che formava la trama dei muri implicava, infatti, molteplici ripetizioni di elementi identici, non soltanto per ciò che concerneva le volte, ma anche nelle pareti, offrendo così dei vantaggi sia al livello del disegno, sia a quello dell'esecuzione in tutti gli stadi»<sup>16</sup>.

---

<sup>15</sup> Francesca Prina, cit., p. 118.

<sup>16</sup> Roland Bechmann, *Le radici delle cattedrali. L'architettura gotica espressione delle condizioni ambientali*, Edizioni Arkeios, 2006, pp. 254-255.

## CATHEDRAL CHURCH OF ST PETER AND THE HOLY AND INDIVISIBLE TRINITY (Gloucester)

La cattedrale di Gloucester si può considerare la culla del *Perpendicular Style*. L'edificazione cominciò in epoca romanica, nel 1080, e l'opera fu completata nel 1150. All'interno la natava è romanica ma la volta è un'aggiunta del XIII sec. e in generale l'interno fu adeguato al nuovo stile in voga.

Lo stile perpendicolare trova la sua piena espressione nel coro, che comincia a essere costruito nel 1337 c. ed è completato nel 1350 c. Nel chiostro, invece, compare, a parere di molti studiosi, il primo esempio di volta a ventaglio. È infatti proprio durante gli sviluppi di questa cattedrale, fra il 1351 e il 1377, che si arriva a questo tipo di volta. Probabilmente i muratori reali avevano inizialmente ideato lo stile a Londra per poi dare vita alla meraviglia di questo chiostro.



La facciata - Fonte: [Wikipedia](#) © Tagishsimon - CC BY-SA 3.0

Il presbiterio, costruito nel XII sec., e che nel XIII sarebbe apparso pesante e buio, fu illuminato da una

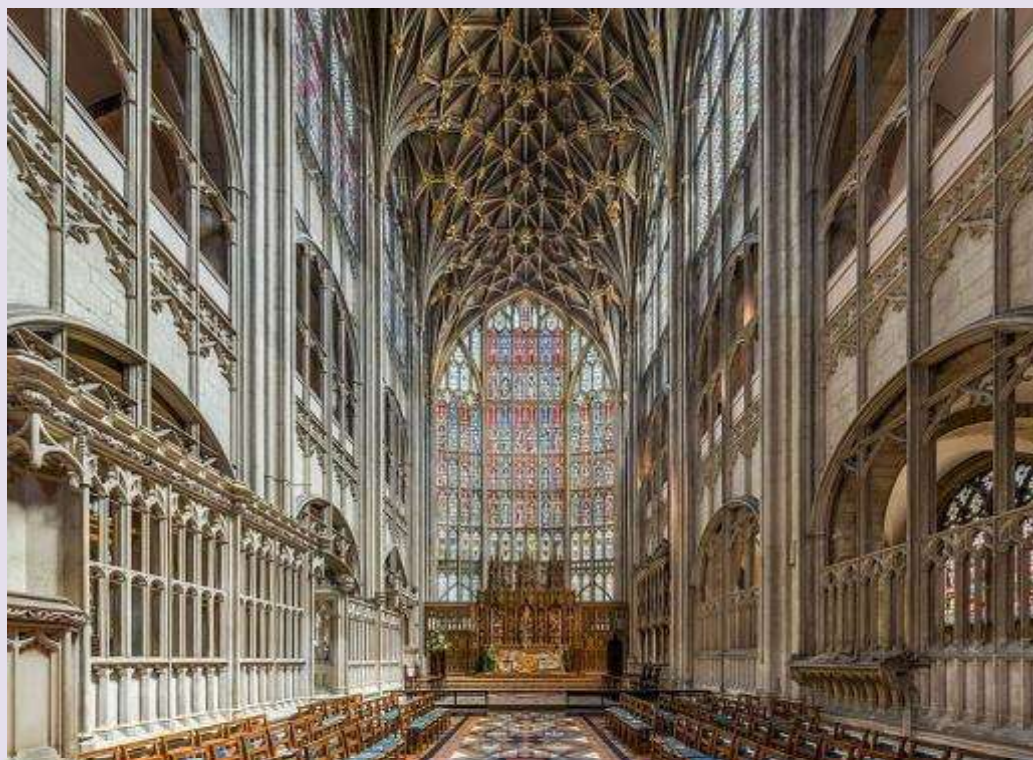
grandissima finestra, dalle dimensioni di un campo da tennis. Una finestra probabilmente realizzata con vetro importato dalla Francia, e costosa non per i prezzi dell'importazione, ma per il materiale necessario a produrre le vetrate: l'equivalente di un'intera foresta per alimentare i



Altra veduta della cattedrale - Fonte: [Wikipedia](#) © user:geni - CC BY-SA 4.0

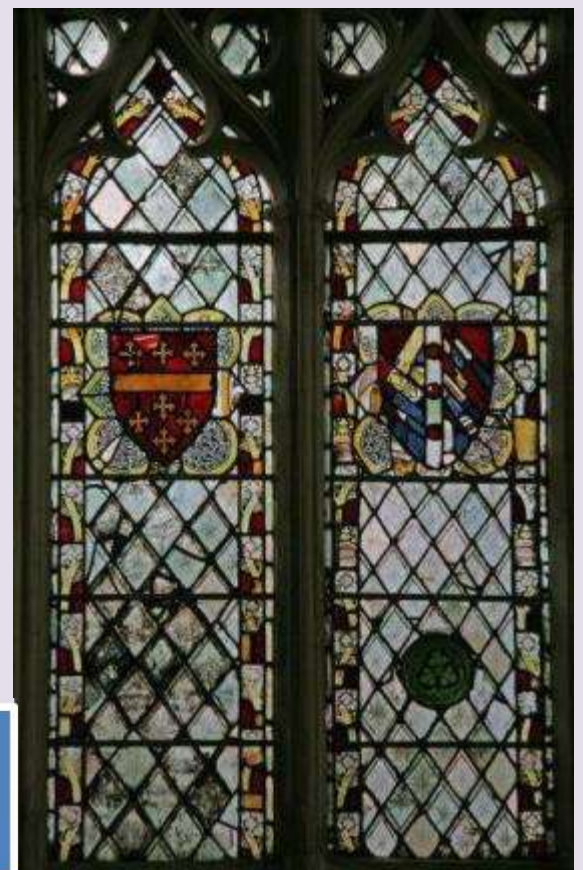
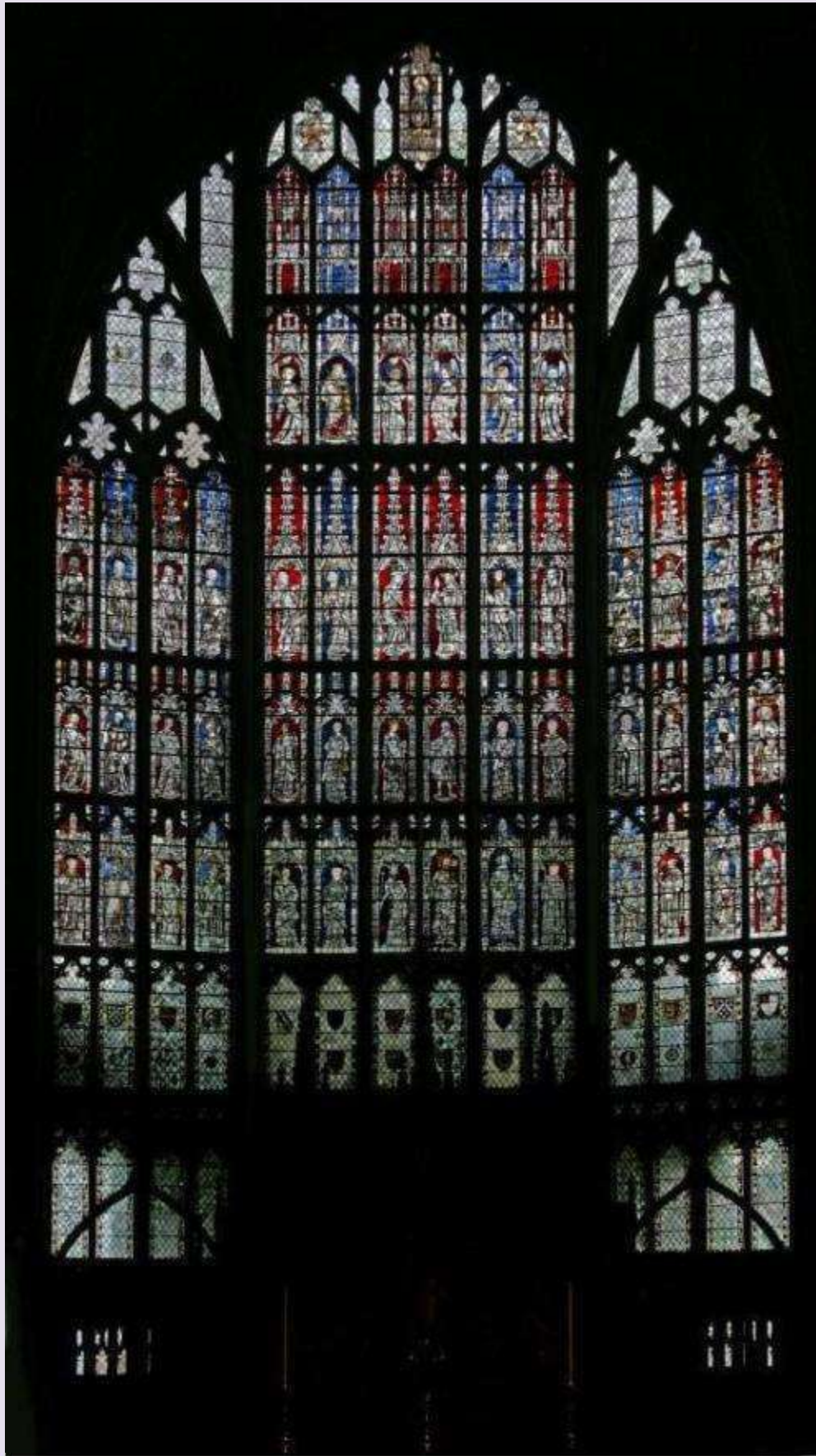
forni in cui realizzare il vetro.

La vetrata rappresenta diversi personaggi in ordine "gerarchico": in fondo, attraverso gli stemmi, re e nobili (espressione del potere temporale) che pagarono per la realizzazione dell'opera; poi abati e vescovi, rappresentanti del potere spirituale; a seguire i santi; più in alto la Vergine Maria e Gesù, con sei apostoli; ancora più su figure angeliche. La volta, originariamente era dipinta, presenta i costoloni e le nervature tipici dell'architettura gotica inglese, ma "potenziati": ben tre nervature centrali, che conducono l'occhio dell'osservatore verso la grande vetrata. Una fitta rete di *tiercerons* e *liernes* si arricchisce



La grande vetrata dietro l'altare  
Fonte: [Wikipedia](#) © Diliff - CC BY-SA 3.0

poi di decorazioni scolpite, incluse figure di angeli intenti a suonare degli strumenti musicali.



La grande vetrata con stemmi, santi, Maria e Gesù - Fonte: *The Rose Window - The Online Stained Glass Photographic Archive*



Dettagli della volta del presbiterio - Fonte: Video sul sito della *Khan Academy*

Il chiostro attuale fu costruito nel tardo XIV sec. per sostituire il precedente, di epoca normanna, e fu completato prima del 1412. Ospita il primo esempio di volta a ventaglio e, a differenza di come normalmente accadeva nelle varie abbazie, non fu costruito sul lato sud, ma su quello nord. Gli spazi simili a nicchie, sono venti e nel progetto originario avrebbero ospitato i monaci per le loro attività di studio. Il chiostro si connota inoltre per un lavatoio, in cui si sarebbe utilizzata l'acqua di una fonte locale.

Qui sono state filmate alcune scene di *Harry Potter e la pietra filosofale*.



Il chiostro della cattedrale di Gloucester - Fonte: *Wikipedia* © Christopher JT Cherrington - CC BY-SA 4.0

## CATHEDRAL AND METROPOLITICAL CHURCH OF CHRIST (Canterbury)

Il chiostro, realizzato dal 1408 al 1414, si trova dietro un'area denominata *The Martyrdom*, il luogo in cui fu assassinato l'arcivescovo Thomas Beckett. È ricco di sculture in pietra, stemmi, e permette anche di accedere alla Sala del Capitolo. Le vetrate ritraggono vari momenti della storia di Canterbury, dal tempo del re Etelberto fino alla regina Vittoria. Quest'area «si struttura secondo una sequenza serrata di volte a ventaglio dalla forma a imbuto, ulteriormente arricchite da nervature supplementari e con ricca decorazione a rilievo che trasfigura le antiche volte ogivali. La volta a ventaglio è una innovativa struttura statico-formale composta da nervature che generano una forma conica tangente al cono formato dal pilastro opposto e rappresenta un progresso tecnico assai significativo perché pone concettualmente sullo stesso piano gli elementi statici e quelli più propriamente decorativi»<sup>17</sup>.



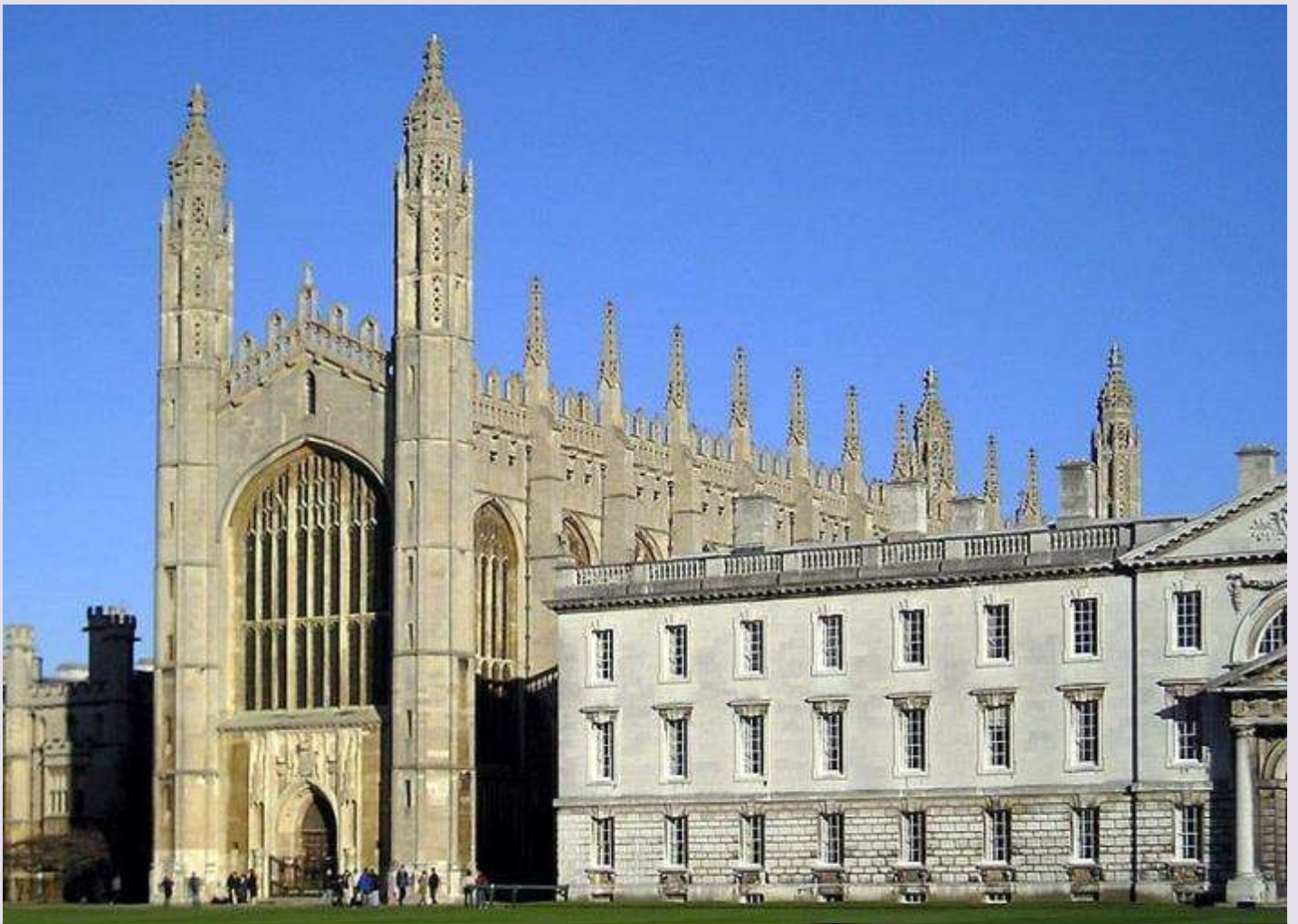
Il chiostro della cattedrale di Canterbury - Fonte: [Wikipedia](#) © Diliff, CC BY-SA 3.0

<sup>17</sup> Francesca Prina, *cit.*, p. 118.

## KING'S COLLEGE CHAPEL (Cambridge)

Si tratta della cappella del King's College di Cambridge, iniziato nel 1446 e concluso tra il 1508 e il 1515. La storia di questo College è legata al re Enrico IV, che aveva solo 19 anni allorché pose la prima pietra del Collegio reale di Nostra Signora e San Nicola in Cambridge. Nessun altro College ha una cappella di queste dimensioni in scala: la costruzione fu infatti modellata sulla pianta di un coro della cattedrale. L'architetto fu il capomastro di Enrico IV, Reginald Ely.

All'esterno l'edificio «presenta una semplice planimetria rettangolare e chiare masse volumetriche: un allungato parallelepipedo che impiega una tipologia castellare che esula dalle necessità funzionali dell'edificio. Le torrette angolari, analoghe a quelle dei castelli inglesi, incorniciano un'imponente facciata che, come di consueto, è sfondata da un'enorme finestra. I fianchi sono serrati e scanditi da una fitta sequenza di contrafforti che consentono l'apertura delle grandi finestre»<sup>18</sup>.



L'esterno della King's College Chapel - Fonte: [Wikipedia](#) © Christian Richardt, CC BY-SA 3.0

<sup>18</sup> Francesca Prina, *cit.*, p. 120



All'interno, l'«impianto si ricollega ad analoghe esperienze tecniche e formali già messe in atto nell'edilizia religiosa: le altissime pareti sono infatti completamente sostituite dalle ampie superfici delle vetrate e la muratura del basamento si trasfigura sotto un aereo rivestimento di tralici traforati. La verticalità dell'ambiente è accentuata da sottili colonnine che conducono lo sguardo verso la volta. Quest'ultima, costruita all'inizio del XVI sec., è un capolavoro dell'arte delle volte nel serrato impiego della soluzione tutta inglese delle volte a ventaglio. Tale tipologia, sino a ora utilizzata in vani di piccole dimensioni, trova qui il culmine della espressività tecnico-formale. È così che in un ambiente che non ha eguali in Europa i trafori delle finestre si sono estesi anche alle superfici della copertura»<sup>19</sup>.

La volta non è realizzata in maniera tradizionale, con costoloni e vele separati, ma con lastre di pietra scalpellate, dal peso notevole.



La volta della King's College Chapel - *Fonte: Sito internet ufficiale del King's College*

---

<sup>19</sup> *Ibidem.*

## COLLEGIATE CHURCH OF SAINT PETER IN WESTMINSTER (Londra)

In *Perpendicular Style* è realizzata anche la Lady Chapel della cattedrale di West Minster, che va a sostituire l'antica cappella. Fu Enrico VII che volle così, destinando la nuova area a sepolcro reale, e per tal motivo essa raggiunse le dimensioni di una vera e propria chiesa.



L'esterno della Cappella - Fonte: [Wikipedia](#) © Josh Hallett, CC BY-SA 2.0

Fu realizzata fra il 1503 e il 1519, e sia all'interno che all'esterno la superficie muraria è rivestita di piccoli pannelli. La vera e propria meraviglia di questa cappella è la volta, che affonda le sue radici in quella di Cambridge. Robert e William Vertue voltarono la cappella con una botte a pendenti che richiama le volte a ventaglio, dando vita a un gioco di curve e controcurve dal forte valore decorativo. «L'impressione generale è quella della perdita pressoché totale del significato statico delle singole membrature; la navata è marcata infatti da archi trasversali fiorettati che tendono a scomparire verso la parte mediana della copertura, ove risultano assorbiti nel profilo dei pendenti disposti secondo tre linee, una centrale che marca la direttrice della navata, più due simmetriche ai lati.

Tuttavia la luce che entra copiosa dalle grandi vetrate ricomponne la ricca complessità decorativa e conferisce all'insieme un valore architettonico unitario il cui risultato appare perfettamente in linea con le esigenze simboliche e rappresentative del cerimoniale di corte. Con la cappella di Enrico VII l'arte medievale inglese giunge alla sua conclusione»<sup>20</sup>.



La volta della Cappella - Fonte: *Wikipedia* © Urban - Self-photographed, CC BY-SA 2.5

In questa cappella sono sepolti quindici re e regine, incluse Elisabetta I, Mary I, Mary Regina di Scozia.

95 statue di santi ornano le pareti e gli stalli lignei si arricchiscono di varie "Misericordie" intagliate nel legno: piccole "mensole" sotto al sedile ribaltabile, che offrivano ristoro ai monaci quando durante il servizio liturgico dovevano rimanere in piedi. Molto comuni nelle chiese parrocchiali e nelle cattedrali inglesi, essendo oggetti fuori dalla vista, le misericordie rappresentavano scene di vita quotidiana, animali e mostri. Ogni misericordia nella Lady chapel di Westminster ha due scene di supporto su entrambi i lati.

<sup>20</sup> Francesca Prina, *cit.*, p. 122.

# Piccolo glossario

**Abside** - Costruzione, spesso facente parte di un più complesso edificio, a pianta per lo più semicircolare, ma anche poligonale o varia, coperta da una calotta emisferica (catino); elemento tipico dell'architettura romana, si ritrova soprattutto nella chiesa cristiana, ove si apre al fondo della navata centrale e talvolta anche di quelle laterali e dei due bracci del transetto<sup>21</sup>.

**Arcareccio** - Struttura orizzontale che porta da una capriata all'altra e sostiene i travicelli<sup>22</sup>.

**Archivolto** - Superficie di prospetto dell'arco. L'archivolto è composto da uno o più anelli di conci piani o a sporgere detti ghiere, i quali possono essere decorati con modanature e cornici. Le forme più semplici di archivolto, mutate dall'architettura romana, vennero usate sino alla fine dell'XI secolo, mentre successivamente, soprattutto a partire dal XII secolo, si andarono affermando modelli più elaborati dove comparvero motivi a intreccio, a zig-zag, a rosette, a dentelli o a punte di diamante. In forma più elaborata l'archivolto si presenta negli archi strombati, le cui ghiere sono disposte secondo piani diversi e via via arretrati, come nel caso dei grandi portali figurati di età romanica e gotica<sup>23</sup>.

**Armatura** - Rinforzo localizzato (generalmente in metallo, talvolta in legno) di una muratura<sup>24</sup>.

**Bietta** - Nella carrucola, parte di legno a cui erano legate le corde.

**Bifora** - Di porta e finestra nelle quali il vano risulta diviso, sulla fronte esterna, in due luci uguali mediante un piedritto centrale, costituito per lo più da una colonnina; è elemento frequente soprattutto nell'architettura medievale e quattrocentesca<sup>25</sup>.

**Bozzello** - Dispositivo, di legno o di metallo, per il rinvio di funi, del tipo della carrucola<sup>26</sup>.

**Campata** - Parte di una struttura compresa tra due appoggi<sup>27</sup>.

**Capitello** - Parte superiore della colonna o del pilastro, su cui poggia l'architrave o l'arco, con funzione decorativa<sup>28</sup>.

**Cappelle radiali** - Sistema di cappelle disposte a raggiera attorno all'abside, solitamente in strutture romaniche o gotiche destinate alla devozione verso i santi<sup>29</sup>.

---

<sup>21</sup> Voce *Abside*, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/abside/>

<sup>22</sup> Voce *Arcareccio*, *Glossario* in Roland Bechmann, *cit.*, p. 304.

<sup>23</sup> Voce *Archivolto*, Sito internet *Teknoring*, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/archivolto/>

<sup>24</sup> Voce *Armatura*, *Glossario* in Roland Bechmann, *cit.*, p. 305.

<sup>25</sup> Voce *Bifora*, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/bifora/>

<sup>26</sup> Voce *Bozzello*, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/bozzello/>

<sup>27</sup> Voce *Campata*, Dizionario online de *La Repubblica*, [https://dizionari.corriere.it/dizionario\\_italiano/C/campata.shtml](https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/C/campata.shtml)

<sup>28</sup> Voce *Capitello*, Dizionario online de *La Repubblica*, <https://dizionari.repubblica.it/Italiano/C/capitello.html>

<sup>29</sup> Voce *Cappelle radiali*, *Glossario* nel Sito internet *BeWeb*,

<https://www.beweb.chiesacattolica.it/glossario/voce/448/Cappelle+radiali>

**Capriata** - Sostegno del tetto formato da un triangolo di travi: soffitto a capriate<sup>30</sup>.

**Casseforme** - Opere provvisorie per sostenere i materiali edili che dovevano indurirsi sia durante il getto che nella fase di indurimento.

**Catino** - Parte del tetto che ricopre l' abside, e per questo chiamato anche "catino absidale", e ha una forma di un quarto di sfera, intero o a spicchi, solitamente è decorato da figure rappresentanti un cristo risorto oppure santi e angeli<sup>31</sup>.

**Cattedrale** - La chiesa principale della diocesi, dov'è la cattedra, o trono, del vescovo<sup>32</sup>.

**Centina** - Opera provvisoria curva, generalmente in legno, destinata a sostenere un arco o l'armatura di una volta pendente che si mette in opera nel caso in cui quest'ultima non sia in grado di sostenersi da sola<sup>33</sup>.

**Chevet (o Capocroce)** - Capocroce: dal lat. *caput crucis capo della croce* indica la testata orientale della chiesa. Negli edifici a più navate è il volume ubicato a est del braccio trasversale, composto dalle absidi ed eventualmente dalle campate di coro che mediano il raccordo tra le absidi stesse e l'invaso. Il termine capocroce è ormai entrato nell'uso, ma è appropriato solo in riferimento a edifici con pianta a croce latina; per indicare la testata orientale in generale è quindi consigliabile l'uso del lemma francese. In età medievale il capocroce assume assetti diversi, a seconda della preferenza accordata localmente ad una tipologia o ad un'altra e soprattutto delle esigenze liturgiche<sup>34</sup>.

**Claristorio (o Cleristorio)** - Parte superiore della navata centrale di una chiesa, elevata al di sopra delle navate laterali e aperta da finestre<sup>35</sup>. Adattamento dell'inglese *clerestory* o *clear-story*, composto di *clere* (forma antica per *clear*), o rispettivamente *clear* «chiaro», e *story* = *storey* «piano (di un edificio)», quindi propr. «piano luminoso»<sup>36</sup>.

**Contrafforte** - Struttura muraria di rinforzo, sporgente rispetto all'allineamento generale<sup>37</sup>.

**Coro** - La zona destinata ai cantori. «Nelle prime chiese cristiane, ove il santuario o presbiterio era posto nell'abside semicircolare, la *schola cantorum*, composta di chierici e di musicisti, stava davanti all'altar maggiore nello spazio compreso tra l'inizio dell'abside e quello della navata centrale, mentre ai vescovi e ai sacerdoti erano riservati i sedili, che correvano in giro all'abside. Lo spazio dato alla *schola cantorum* era recinto da parapetti o plutei di marmo e conteneva semplici sedili pure di marmo e amboni o pergami, ove si cantavano l'Epistola e il Vangelo. L'uso di chiudere con organismi architettonici questo spazio destinato alle musiche liturgiche, iniziato coi primi secoli del cristianesimo, non fu mai più abbandonato e costituisce la vera ca-

<sup>30</sup> Voce *Capriata*, Dizionario online de *La Repubblica*, [https://dizionari.corriere.it/dizionario\\_italiano/C/capriata.shtml](https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/C/capriata.shtml)

<sup>31</sup> Voce *Catino*, *Glossario e Dizionario illustrato di architettura ed edilizia online*, <http://architettura-glossario-illustrato.blogspot.com/2015/07/catino-abside-decorazione-pittura-chiesa-basilica-cattedrale.html>

<sup>32</sup> Voce *Cattedrale*, *Vocabolario Treccani online*, <https://www.treccani.it/vocabolario/cattedrale/>

<sup>33</sup> Voce *Centina*, *Glossario in Roland Bechmann, cit.*, p. 309.

<sup>34</sup> Voce *Capocroce*, *Sito internet Teknoring*, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/capocroce-chevet/>

<sup>35</sup> Voce *Cleristorio*, *Dizionario online de La Repubblica*, <https://dizionari.repubblica.it/Italiano/C/cleristorio.html>

<sup>36</sup> Voce *Cleristòrio (o Claristòrio)*, *Vocabolario online Treccani*, <https://www.treccani.it/vocabolario/cleristorio/>

<sup>37</sup> Voce *Contrafforte*, *Dizionario online de La Repubblica*, [https://dizionari.corriere.it/dizionario\\_italiano/C/contrafforte.shtml](https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/C/contrafforte.shtml)

ratteristica architettonica dei cori. A essa contribuì il desiderio, derivato dall'Oriente, di occultare alla massa dei fedeli lo svolgimento dei sacri misteri e, più tardi, con lo sviluppo del monacismo, l'opportunità di separare i monaci dal popolo. Maggiore importanza nella storia dell'architettura religiosa ebbe il tipo di coro disposto dietro l'altare principale, al posto dell'abside. Esso ebbe grandiose manifestazioni nel periodo gotico, quando al coro si destinò il prolungamento della navata centrale al di là del transetto. Ebbe in genere pianta poligonale e fu spesso circondato da cappelle disposte radialmente.

Di siffatta disposizione che si continuò e divenne generale dal Rinascimento in poi, troviamo esempi ammirevoli in quasi tutte le grandi chiese gotiche oltramontane»<sup>38</sup>.

**Costolone** - Parte sporgente e lineare formata dall'incontro di due superfici di muratura. Questa linea sottile, allungata e prominente ricorda la lisca di pesce designata in francese dallo stesso termine, perché i letti di pietre divergono regolarmente da essa come le spine secondarie di una lisca di pesce<sup>39</sup>.

**Crociera** - Dal lat. *crux, croce*, in quanto spazio definito dall'incrocio di due vani ortogonali. Anche struttura originata dall'intersezione di due volte a botte, spesso collocata fra la navata centrale e il transetto (sporgente o no) di un edificio religioso. Non in tutti gli edifici dotati di transetto si configura una crociera; perché questo accada è indispensabile la presenza di archi longitudinali a separare la campata d'incrocio dai bracci del transetto, ma anche una compatibilità volumetrica che comporta il livellamento in chiave degli archi stessi<sup>40</sup>.

**Deambulatorio** - Parte di un edificio che nell'organismo architettonico complessivo ha funzione complementare rispetto a un'altra parte, in genere come ambiente di passaggio fiancheggiante un ambiente principale. Nelle chiese medievali, soprattutto romaniche e gotiche, il d. è l'ambulacro che fiancheggia il coro seguendone l'andamento curvo<sup>41</sup>.

**Frontone (con riferimento a portali)** - Coronamento superiore di forma variabile delimitato da cornici, che possono risultare anche interrotte o spezzate, posto a conclusione di diversi elementi architettonici (porte, finestre, nicchie), anche senza valore strutturale<sup>42</sup>.

**Gargouille** - Nell'architettura gotica, doccia terminante con una figura bizzarra (serpente, drago, e simili), che versa l'acqua attraverso le fauci. Poco usati gli adattamenti ital. garguglia e gargolla<sup>43</sup>.

**Gattone** - Ornamento caratteristico dell'età gotica, costituito da motivi vegetali, con foglie accartocciate, rigonfie e a bordi sfrangiati. Decorazioni di questo tipo venivano collocate in sporgenza sui bordi esterni di cornici inclinate, su archi rampanti, ghimberghe, frontoni. Il nome pare che derivi dalla vaga somiglianza alla sagoma di un gatto, arrampicato sulla struttura. Un tempo il termine gattone veniva anche utilizzato per indicare le mensole di appoggio delle opere in aggetto, costruite alla sommità di castelli e fortificazioni<sup>44</sup>.

---

<sup>38</sup> Voce Coro, Enciclopedia italiana Treccani online, [https://www.treccani.it/enciclopedia/coro\\_%28Enciclopedia-Italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/coro_%28Enciclopedia-Italiana%29/)

<sup>39</sup> Voce Costolone, Glossario in Roland Bechmann, cit., p. 312.

<sup>40</sup> Voce Crociera, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/crociera/>

<sup>41</sup> Voce Deambulatorio, Enciclopedia Treccani online, <https://www.treccani.it/enciclopedia/deambulatorio/>

<sup>42</sup> Voce Frontone, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/frontone/>

<sup>43</sup> Voce Gargouille, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/gargouille/>

<sup>44</sup> Voce Gattone, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/gattone/>

**Geometria descrittiva** - La geometria descrittiva è la scienza che studia il modo di rappresentare visivamente le forme a tre dimensioni e studia altresì le loro proprietà geometriche per mezzo di tale rappresentazione<sup>45</sup>.

**Ghimberga** - Frontone con un accentuato sviluppo verticale posta a coronamento di portali, finestre, nicchie o pale d'altare, molto usata durante tutto il periodo gotico. Ornata da gattoni, fiancheggiata da pinnacoli e conclusa da un fiore cruciforme, spesso racchiude al suo interno gruppi scultorei in terracotta o in pietra ispirati alle storie del Nuovo e dell'Antico Testamento<sup>46</sup>.

**Gisant** - Statua funeraria in cui il personaggio rappresentato è disteso e solitamente con le braccia conserte sul petto<sup>47</sup>.

**Guglia** - Struttura piramidale a base quadrata o poligonale posta a conclusione di una torre, di un campanile, di un contrafforte o di un tetto. Se posta in continuazione di un pilastro o a conclusione di un arco rampante è chiamata pinnacolo e ha la funzione di stabilizzare i carichi provenienti dalle volte; se posizionata invece all'incrocio dei tetti di una chiesa prende il nome di flèche<sup>48</sup>.

**Jubé** - Parete trasversale di separazione tra il coro e le navate delle chiese, presente talvolta nell'architettura medievale. Il termine deriva dal latino, in riferimento a una formula liturgica utilizzata dal celebrante prima della lettura [del Vangelo]: *Jube domine benedicere*<sup>49</sup>.

**Lancetta** - Dall'inglese *lancet window*, indica un'apertura a ogiva allungata e stretta conclusa con un arco acuto<sup>50</sup>.

**Lesena** - Colonna addossata o incassata in una parete<sup>51</sup> con funzione sia decorativa sia di rinforzo della parete stessa: ha per lo più l'aspetto e la conformazione di un mezzo pilastro o di una mezza colonna sporgente dalla parete<sup>52</sup>.

**Lierne** - Il termine *lierne* deriva dal francese *lier* (*legare*). Diffuso in tutta Europa nell'architettura gotica (fine del XIII-XVI secolo), *lierne* indica un costolone, di ridotta lunghezza e senza funzione strutturale, che collega la chiave di volta con altre nervature<sup>53</sup>.

**Lunetta (del portale)** - Porzione di parete dalla forma semicircolare (o simile) nel frontone del portale.

---

<sup>45</sup> Voce *Geometria descrittiva*, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/rappresentazione-e-media/geometria-descrittiva/>

<sup>46</sup> Voce *Ghimberga*, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/ghimberga/>

<sup>47</sup> Cfr. Voce *Gisant*, Merriam-Webster Dictionary, <https://www.merriam-webster.com/dictionary/gisant>

<sup>48</sup> Voce *Guglia*, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/guglia/> DA AGG ANCHE A GLOSS.

<sup>49</sup> Voce *Jubé*, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/jube/>

<sup>50</sup> Voce *Lancetta*, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/lancetta/>

<sup>51</sup> Voce *Lesena*, Glossario in Roland Bechmann, cit., p. 316.

<sup>52</sup> Voce *Lesena*, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/lesena/>

<sup>53</sup> Voce *Lierne*, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/lierne/>

**Matroneo** - Loggiato interno, tipico delle basiliche paleocristiane, ma presente anche in chiese di epoche successive, che si apre lungo le pareti della navata centrale e si svolge al disopra delle navate minori, anticamente riservato alle donne. Nell'architettura romanica e gotica, con l'adozione delle coperture a volta, il matroneo è usato come elemento strutturale di controspinta nei confronti della volta della navata centrale<sup>54</sup>.

**Membratura** - Qualsiasi elemento facente parte dell'organismo costruttivo o compositivo di un edificio, con funzioni e forme ben definite e identificabili, come per es. nervature, contrafforti, cornici, ordini architettonici, e anche i singoli elementi parziali di essi, quali le modanature, i motivi architettonici e decorativi e simili<sup>55</sup>.

**Modanatura** - Elemento ornamentale di una costruzione architettonica costituito da una fascia sagomata, a profilo rettilineo o curvilineo, che sorge in rilievo da una superficie piana<sup>56</sup>.

**Monofora** - Di finestra la cui luce è priva di suddivisioni, in contrapposizione con quelle nelle quali la luce è ripartita da elementi architettonici interposti tra le spallette (bifora, trifora, ecc.)<sup>57</sup>.

**Nartece** - Il nartece è una struttura architettonica, atrio o porticato, peculiare delle basiliche paleocristiane, ma che si trova anche in alcune chiese romaniche e gotiche. È collocato all'inizio delle navate, dalla parte opposta all'abside, e ha la stessa larghezza della chiesa; può essere separato dall'interno della chiesa da altri elementi architettonici come cancelli o colonnati. La sua funzione era quella di ospitare i catecumeni e i penitenti non ancora pienamente ammessi alle funzioni liturgiche<sup>58</sup>.

**Navata** - Volume principale di una chiesa. Il termine, che designa un grande volume coperto (che in francese è chiamato anche *vaisseau*, vascello), viene utilizzato per analogia con l'interno di una nave, dal momento che la struttura di una navata con volte evoca un'imbarcazione rovesciata<sup>59</sup>.

**Navatella** - Navata secondaria parallela alla principale e di altezza inferiore rispetto a essa<sup>60</sup>.

**Neogotico** - Corrente artistica, sviluppatasi in Europa durante il XIX sec., che mirava alla rivalutazione dell'arte medievale e in particolare dell'architettura gotica. Tale tendenza si impose inizialmente soprattutto in Gran Bretagna, in continuità con la tradizione gotica inglese, cui furono sensibili nel XVIII sec. architetti come C. Wren, e a cui possono ricondursi fantasie architettoniche come il complesso di Strawberry Hill, voluto da H. Walpole. Le ricerche storiche sull'architettura gotica, l'interesse romantico per la vita e l'arte del Medioevo, l'intensa opera di restauro dei monumenti medievali diedero luogo, nel XIX sec., al formarsi di un vero e proprio *gothic revival*. Intorno alla metà del secolo si sviluppa la fase più originale del movimento, che

---

<sup>54</sup> Voce *Matroneo*, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/matroneo/>

<sup>55</sup> Voce *Membratura*, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/membratura/>

<sup>56</sup> Voce *Modanatura*, Dizionario de *La Repubblica*, <https://dizionari.repubblica.it/Italiano/M/modanatura.html>

<sup>57</sup> Voce *Monofora*, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/monofora/>

<sup>58</sup> Voce *Nartece*, Enciclopedia telematica *Cathopedia*, <https://it.cathopedia.org/wiki/Nartece>

<sup>59</sup> Voce *Navata*, *Navata*, in Roland Bechmann, *cit.*, p. 317.

<sup>60</sup> Voce *Navatella*, Roland Bechmann, *cit.*, p. 318.



trae da tali esperienze l'audace stilizzazione, la vivace policromia e la scelta dei materiali, accanto alla funzionalità organica delle costruzioni, le cui soluzioni strutturali, come l'impiego del metallo, ebbero notevole influenza anche in seguito. Dalla Gran Bretagna, dove è importante in particolare l'opera di A. Pugin, e in seguito di J. Ruskin e di W. Morris, i caratteri dello stile neogotico si diffusero in diversi Paesi dell'Europa del Nord: in Francia, per opera e sull'esempio di E. Viollet-le-Duc, che sottolineò soprattutto le valenze strutturali e la razionalità costruttiva; in Germania e in Austria, con H.F. Waesemann, H. von Ferstel e altri. Tali approfondimenti e interpretazioni del neogotico, divenuto ormai una delle componenti dell'ecclettismo storicistico, costituirono una delle fonti principali dell'art nouveau<sup>61</sup>.

**Nervatura** - Elemento allungato che sporge in rilievo da una superficie (in genere una volta)<sup>62</sup>.

**Oculo** - Latinismo usato talora in archeologia e in architettura per indicare apertura o, più raramente, finestra di forma circolare praticata in una parete o nella copertura di un edificio<sup>63</sup>.

**Ogiva** - Termine che andrebbe riservato agli archi incrociati che formano la volta a crociera ogivale, ma impropriamente esteso da alcuni autori, sotto l'influsso romantico, all'arco a sesto acuto. L'ogiva può essere in arco a sesto acuto, ma generalmente è a tutto sesto<sup>64</sup>.

**Parasta** - In architettura, pilastro con funzione portante, incorporato nella parete e sporgente dal filo di questa, usato soprattutto nello stile rinascimentale per riprodurre, sulle strutture murarie esterne, le forme tipiche degli ordini architettonici classici<sup>65</sup>.

**Presbiterio** - Il presbiterio - termine che deriva dal greco *πρεσβυτεριον* - anticamente definito anche *sacrarium* o santuario, è la parte terminale della chiesa e ne rappresenta la zona più sacra, essendo destinato alla celebrazione dei riti; è di solito concluso da un'abside (generalmente semicircolare, ma anche rettilinea o poligonale)<sup>66</sup>.

**Protiro** - Nell'architettura romanica, è una struttura posta davanti al portale principale delle chiese, formata da una copertura, normalmente a botte, sorretta a un'estremità da due colonne o pilastri, spesso poggianti su due leoni accucciati (detti leoni stilofori<sup>67</sup>).

**Puntello** - Sbarra di legno o di metallo, opera muraria e, in genere, elemento ad asse verticale, o anche inclinato rispetto alla verticale, che, fissato a un solido punto d'appoggio, serve come sostegno di strutture (muri, armature di gallerie, scavi, ecc.), soprattutto quando esse si trovino in condizioni statiche incerte<sup>68</sup>.

---

<sup>61</sup> Voce *Neogotico*, Enciclopedia Treccani online, <https://www.treccani.it/enciclopedia/neogotico/>

<sup>62</sup> Voce *Nervatura*, Glossario in Roland Bechmann, *cit.*, p. 318.

<sup>63</sup> Voce *Oculo*, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/oculo/>

<sup>64</sup> Voce *Ogiva*, Roland Bechmann, *cit.*, p. 318.

<sup>65</sup> Voce *Parasta*, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/parasta/>

<sup>66</sup> Voce *Presbiterio*, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/presbiterio/>

<sup>67</sup> Giuseppe Nifosi, *cit.*, p. 367.

<sup>68</sup> Voce *Puntello*, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/puntello/>

**Rosone** - Grande finestra circolare aperta sulle facciate delle chiese, decorata al suo interno da una struttura ornamentale lavorata a traforo, solitamente lapidea e a motivo radiale, tamponata da vetrate spesso colorate e figurate. Il suo nome, in uso dal XVII sec. come accrescitivo del termine di derivazione latina *rosa*, ne suggerisce la somiglianza con la struttura a corolla e petali dei fiori. Sebbene da alcuni considerato in un'accezione ampia, a comprendere anche gli elementi dai quali ha avuto origine, quali grandi oculi, semplici o cuspidati, e transenne con disegni radiali, già in uso rispettivamente nell'architettura paleocristiana (specialmente in Siria) e alto-medievale (transenna di S. Salvador a Priesca, prima metà del X sec.), il rosone propriamente detto è contraddistinto dal traforo, introdotto a partire dal XII sec. in alcune chiese romaniche, a ornamento e rinforzo strutturale di oculi dai diametri sempre più grandi<sup>69</sup>.

**Scandole** - Antichissimo sistema costruttivo utilizzato per realizzare coperture con assi e scaglie di legno. Infatti il termine stesso, scandola, proviene dal latino *scandolae-arum* e il suo significato è proprio quello di assicelle, schegge, principalmente per coprire i tetti. La tecnica costruttiva è antichissima e veniva utilizzata nei Paesi molto freddi. Le essenze più utilizzate sono il larice, il rovere, il castagno e l'acacia<sup>70</sup>.

**Scanno** - Sedile imponente e austero, di forma variabile, riservato a personaggi autorevoli nell'esercizio delle loro funzioni<sup>71</sup>.

**Stereotomia** - Insieme di procedimenti e di regole suggeriti dalla geometria descrittiva per il taglio e per il disegno dei conci di una progettata struttura (muro, volta, arco, ecc.) in pietra da taglio, o anche in legno e in altri materiali da taglio<sup>72</sup>.

**Strombatura** - Conformazione svasata verso l'esterno o verso l'interno di aperture di porte o finestre, e il vano stesso che attraversa lo spessore del muro in corrispondenza dell'apertura; la strombatura esterna è caratteristica soprattutto dei portali monumentali dell'architettura medievale, spesso arricchita con ornamentazioni architettoniche e scultorie di eccezionale bellezza<sup>73</sup>.

**Tettonica** - Dal gr. *tektoniké (téchne)* (arte del costruire). La tettonica è il principio secondo cui tutte le forme risultano modellate dalle leggi della statica e dalla qualità dei materiali. Per estensione è l'arte del comporre le parti della costruzione<sup>74</sup>.

**Tiburio** - Struttura architettonica che copre una cupola senza gravarvi. Il tiburio può assumere varie forme (cilindrica, cubica, parallelepipedica o prismatica), è generalmente aperto da finestre, è coperto da un tetto piramidale o conico ed è sormontato da una lanterna<sup>75</sup>.

<sup>69</sup> Voce Rosone, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/rosone/>

<sup>70</sup> La tecnica delle scandole di legno per realizzare le coperture, Sito internet Lavori in casa, <https://www.lavorincasa.it/tetti-in-scandole-di-legno/>

<sup>71</sup> Giuseppe Nifosi, cit., p. 368.

<sup>72</sup> Voce Stereotomia, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/stereotomia/>

<sup>73</sup> Voce Strombatura, Vocabolario Treccani online, <https://www.treccani.it/vocabolario/strombatura/>

<sup>74</sup> Voce Tettonica, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/progettazione-architettonica/tettonica/#:~:text=La%20tettonica%2C%20in%20senso%20empirico,studio%20della%20sintassi%20della%20costruzione.&text=La%20tettonica%20C3%A8%20odunque%20l'arte%20del%20comporre%20per%20eccellenza>

<sup>75</sup> Giuseppe Nifosi, cit., p. 367.

**Tierceron** - Un tipo di nervatura diffusa nell'architettura gotica (fine del XIII-XVI secolo). Detto anche costolone intermedio, deriva da tierce (terzo) e non ha funzione strutturale. Il *tierceron* si innesta sul piedritto e prosegue fino a incontrare la nervatura, lierne, che collega la chiave di volta con quelle di inquadramento degli archi trasversali o longitudinale<sup>76</sup>.

**Timpano** - Elemento triangolare che si spicca da una cornice o da una trabeazione o da un architrave<sup>77</sup>.

**Transetto** - In una chiesa con pianta a croce, indica il volume perpendicolare alla navata; la parte in comune con quest'ultima si chiama crociera del transetto<sup>78</sup>.

**Trumeau** - Termine francese che nell'architettura gotica indica il pilastro centrale di un portale<sup>79</sup>.

**Volta** - Struttura di copertura di ambienti architettonici, caratterizzata dalla curvatura, concava all'interno, delle sue superfici. Le volte si distinguono in base alla forma geometrica della superficie d'intradosso. Quando tale superficie è unica la volta si dice semplice, quando invece è costituita da più superfici variamente intersecantisi è detta composta<sup>80</sup>.  
La volta a botte è una volta semplice, mentre quella a crociera è composta.

---

<sup>76</sup> Voce Tierceron, Sito internet Teknoring, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/tierceron/>

<sup>77</sup> Voce Timpano, Glossario nel Sito Gotico Mania, <https://www.goticomania.it/architettura-gotica/glossario-termini-architettura-gotica.html>

<sup>78</sup> Voce Nervatura, Transetto in Roland Bechmann, cit., p. 325.

<sup>79</sup> Voce Trumeau, Enciclopedia Treccani online, <https://www.treccani.it/enciclopedia/trumeau/>

<sup>80</sup> Voce Volta, Enciclopedia Treccani online, <https://www.treccani.it/enciclopedia/volta/>

# Bibliografia

## Libri e altri scritti scientifici

- *Ely Cathedral Masterplan*, December 2016, Sito internet ufficiale della Cattedrale di Ely, <https://www.elycathedral.org/assets/pages/00000664/masterplan-hr-2017.pdf>
- *IL GOTICO. L'Inghilterra*, Sito internet dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, [http://www.unirc.it/documentazione/materiale\\_didattico/597\\_2008\\_79\\_3741.pdf](http://www.unirc.it/documentazione/materiale_didattico/597_2008_79_3741.pdf)
- BECHMANN Roland, *Le radici delle cattedrali. L'architettura gotica espressione delle condizioni ambientali*, Edizioni Arkeios, 2006.
  - BOZZONI Corrado, *La cattedrale di Ely*, disponibile sul sito *Academia*, [https://www.academia.edu/32750090/La\\_cattedrale\\_di\\_Ely](https://www.academia.edu/32750090/La_cattedrale_di_Ely)
- FRANKL Paul, *The "Crazy" Vaults of Lincoln Cathedral* (abstract), Sito internet *Taylor Francis Online*, <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/00043079.1953.11408169>
  - PRINA Francesca, *Storia dell'architettura gotica*, Electa, 2009.
- WOODWORTH Matthew, *The Perpendicular Style: Gothic Architecture in England, c. 1320 –c. 1540*, disponibile sul sito internet della *Duke Trinity College of Art Sciences*, [https://aahvs.duke.edu/sites/aahvs.duke.edu/files/externals/ARTHIST225\\_15\\_Perpendicular.pdf](https://aahvs.duke.edu/sites/aahvs.duke.edu/files/externals/ARTHIST225_15_Perpendicular.pdf)

## Articoli

- *Lincoln Cathedral, South Rose Window, Anonymous: The Bishop's Eye (1330s)*(Tom Lubbock), in *The Independent*, 25 dicembre 2006, <https://www.independent.co.uk/arts-entertainment/art/great-works/lincoln-cathedral-south-rose-window-anonymous-bishop-s-eye-1330s-744419.html>
- *Wells: gli archi dello stupore* (Maurizio Signorini), in *Biocalenda – Rivista dell'associazione "La Biolca"*, ottobre 2014, <https://www.labiolca.it/rubriche/bioedilizia/wells-gli-archi-dello-stupore/>

## Siti internet

- *Cattedrale di Ely*, Sito internet *Visit Britain*, <https://www.visitbritain.com/it/it/cattedrale-di-ely>
- *Cattedrale di Durham*, Sito internet *Visit Britain*, <https://www.visitbritain.com/it/it/cattedrale-di-durham>
  - *Cattedrale di Wells*, Sito internet *Via Michelin*, [https://www.viamichelin.it/web/Sito-Turistico/Wells-BA5\\_2UE-Cattedrale\\_di\\_Wells-a5hdz6v7](https://www.viamichelin.it/web/Sito-Turistico/Wells-BA5_2UE-Cattedrale_di_Wells-a5hdz6v7)
    - *Cloisters*, Sito internet ufficiale della Cattedrale di Gloucester, <https://www.gloucestercathedral.org.uk/cloisters-5335.php>

- *Decorated Vault Ceilings in British Cathedrals*, Sito internet della *Society of Architectural Historians*, <https://www.sah.org/publications-and-research/sah-blog/sah-blog/2017/11/20/decorated-vault-ceilings-in-british-cathedrals>
- *Explore Wells Cathedral*, Sito internet ufficiale della cattedrale di Wells, <https://www.wellscathedral.org.uk/your-visit/explore-wells-cathedral/>
  - *History & Heritage*, Sito internet ufficiale della Cattedrale di Ely, <https://www.elycathedral.org/history-heritage>
- *History of Rievaulx Abbey*, Sito internet *English Heritage*, <https://www.english-heritage.org.uk/visit/places/rievaulx-abbey/history-and-stories/history/>
- *History of the Chapel*, Sito internet ufficiale della King's College Chapel, <https://www.kings.cam.ac.uk/chapel/history-of-the-chapel>
- *History of Westminster Abbey*, Sito internet ufficiale della Westminster Abbey, <https://www.westminster-abbey.org/about-the-abbey/history/history-of-westminster-abbey>
- *L'incredibile cattedrale gotica di Wells in Somerset*, Sito internet *Londra News*, <https://londranews.com/scopri-linghilterra-la-cattedrale-di-wells/>
  - *La Cattedrale di Canterbury*, Sito internet *FrammentiArte*, <https://www.frammentiarte.it/2014/a-33-cattedrale-di-canterbury/>
  - *La Cattedrale di York e i suoi segreti*, Sito internet *Visit Britain*, <https://www.visitbritain.com/it/it/cattedrale-york>
- *Lady Chapel*, Sito internet ufficiale della Westminster Abbey, <https://www.westminster-abbey.org/about-the-abbey/history/lady-chapel>
  - *Lincoln Cathedral*, Sito internet *Eastern Cathedrals*, <https://www.easterncathedrals.org.uk/members/lincoln-cathedral.php>
- *Lincoln Cathedral*, Sito internet *Visit Lincoln*, <https://www.visitlincoln.com/things-to-do/lincoln-cathedral>
- *Misericords*, Sito internet ufficiale della Westminster Abbey, <https://www.westminster-abbey.org/about-the-abbey/history/misericords>
  - *Purbeck Marble*, Sito internet *A Thousand Years of Building with Stone*, <http://www.buildingstones.org.uk/purbeck-marble/>
- *Scissor Arches, Wells Cathedral*, Sito internet della *Cornell University Library – Digital Collection* (Ithaca, New York), <https://digital.library.cornell.edu/catalog/ss:3874082#:~:text=The%20unusual%20%22scissor%22%20arches%20are.structure%20of%20the%20tower%20above.>
  - *The Chapel of the Nine Altars*, Sito internet *Durham World Heritage Site*, <https://www.durhamworldheritagesite.com/learn/architecture/cathedral/intro/nine-altars-chapel>
  - *The Coronation Chair*, Sito internet ufficiale della Westminster Abbey, <https://www.westminster-abbey.org/about-the-abbey/history/the-coronation-chair#i17231>
- *The Great Cloister and Chapter House of Canterbury Cathedral*, Sito internet *Atlas Obscura*, <https://www.atlasobscura.com/places/the-great-cloister-and-chapter-house-of-canterbury-cathedral-canterbury-england>
  - *The Monastic Buildings*, Sito internet ufficiale della Cattedrale di Ely, <https://www.elycathedral.org/history-heritage/the-monastic-buildings>

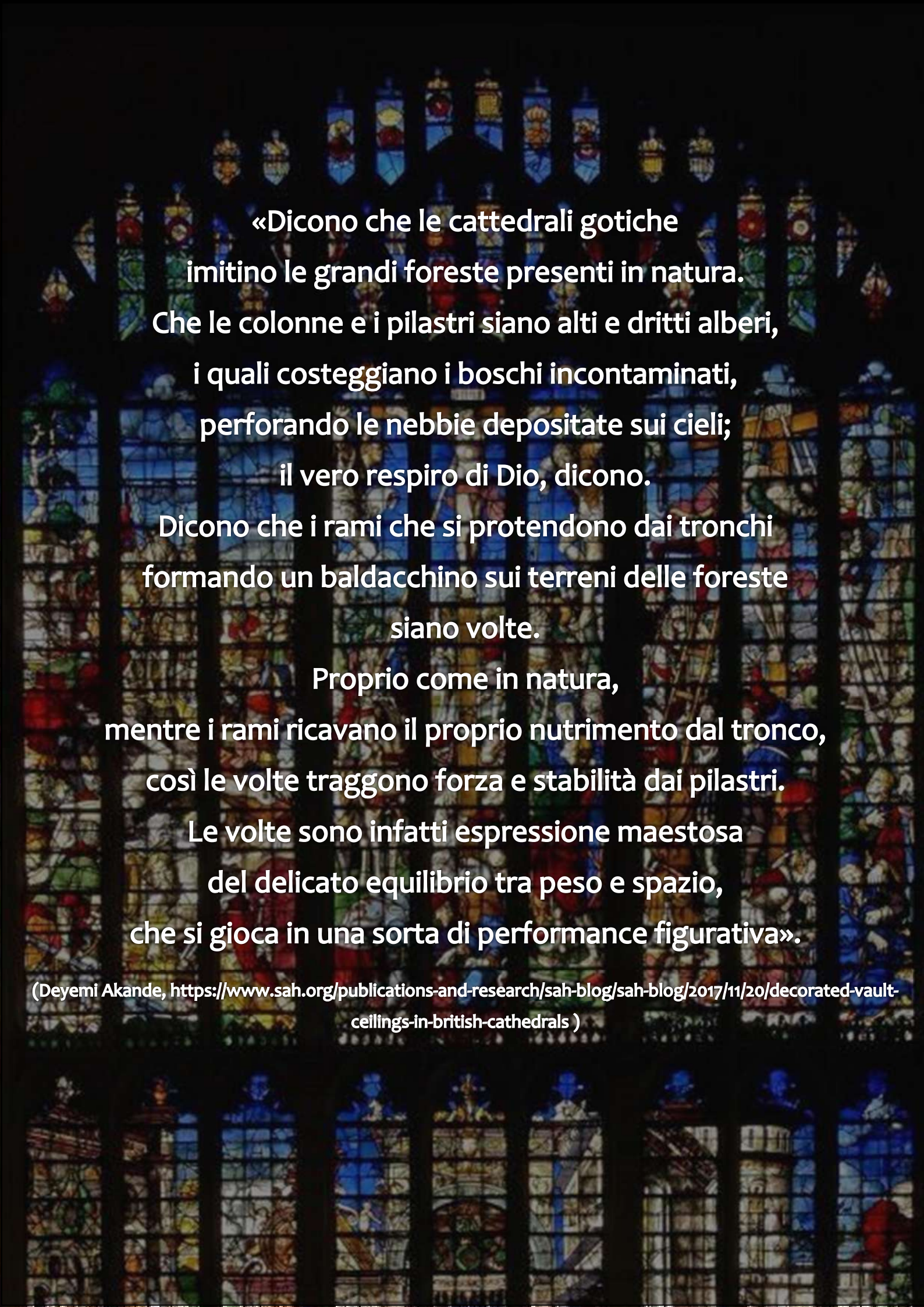
- *The Queen's Diamond Jubilee Galleries*, Sito internet ufficiale della Westminster Abbey, <https://www.westminster-abbey.org/visit-us/plan-your-visit/the-queens-diamond-jubilee-galleries>
  - *The Scissor Arches*, Blog di Jonathan Blackmore, <http://www.jonathanblackmore.com/blog/linocut-prints/wells-cathedral-somerset/the-scissor-arches/>
  - *The Story of the Cathedral*, Sito internet ufficiale della cattedrale di Ely, <https://www.elycathedral.org/history-heritage/the-story-of-ely-cathedral>
- *Timeline*, Sito internet della Cattedrale di Lincoln, <https://lincolncathedral.com/history-conservation/timeline/>
  - Voce *Canterbury*, Enciclopedia dell'Arte Medievale *Treccani*, [https://www.treccani.it/enciclopedia/canterbury\\_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/canterbury_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/)
  - Voce *Durham*, Enciclopedia dell'Arte Medievale *Treccani*, [https://www.treccani.it/enciclopedia/durham\\_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/durham_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/)
  - Voce *Giovanni Senzaterra, re d'Inghilterra*, Enciclopedia italiana *Treccani*, [https://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-senzaterra-re-d-inghilterra\\_%28Enciclopedia-Italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-senzaterra-re-d-inghilterra_%28Enciclopedia-Italiana%29/)
- Voce *Gothic Art*, Enciclopedia *Britannica*, <https://www.britannica.com/art/Gothic-art/High-Gothic>
- Voce *Lierne*, Sito internet *Teknoring*, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/lierne/>
  - Voce *Lincoln*, Enciclopedia dell'Arte Medievale *Treccani*, [https://www.treccani.it/enciclopedia/lincoln\\_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/lincoln_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/)
- Voce *Nartece*, Enciclopedia telematica *Cathopedia*, <https://it.cathopedia.org/wiki/Nartece>
- Voce *Purbeck, marmo di*, Dizionario *Arte Mam-e*, <https://www.mam-e.it/dizionari/dizionario-arte/dizionario-purbeck-marmo-di/>
- Voce *Roberto, vescovo di Lincoln, detto anche "Grosseteste" e in latino "Capito"*, Enciclopedia italiana *Treccani*, [https://www.treccani.it/enciclopedia/roberto-vescovo-di-lincoln-detto-anche-grosseteste-e-in-latino-capito\\_%28Enciclopedia-Italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/roberto-vescovo-di-lincoln-detto-anche-grosseteste-e-in-latino-capito_%28Enciclopedia-Italiana%29/)
  - Voce *Stalli del coro*, Enciclopedia dell'Arte Medievale *Treccani*, [https://www.treccani.it/enciclopedia/stalli-del-coro\\_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/stalli-del-coro_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/)
    - Voce *Tierceron*, Sito internet *Teknoring*, <https://www.teknoring.com/wikitecnica/storia/tierceron/>
    - Voce *Wells*, Enciclopedia dell'Arte Medievale *Treccani*, [https://www.treccani.it/enciclopedia/wells\\_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/wells_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/)
- *Wells*, Sito internet *Visit Britain*, <https://www.visitbritain.com/it/it/inghilterra/inghilterra-sud-ovest/wells>
  - *York Minster*, Sito internet *English Cathedrals*, <https://www.englishcathedrals.co.uk/cathedral/york-minster/>
- *York Minster*, Sito internet *History of York*, <http://www.historyofyork.org.uk/themes/york-minster>
- *York Minster Rose window*, Sito internet *The Rose Window - The Online Stained Glass Photographic Archive*, <https://www.therosewindow.com/pilot/Yorkmin/rose.htm>

## Magistero della Chiesa

- BENEDETTO XVI, *Saluto del Santo Padre al termine dei Vespri*, 17 settembre 2010, [http://www.vatican.va/content/benedict-xvi/it/speeches/2010/september/documents/hf\\_ben-xvi\\_spe\\_20100917\\_celebrazione-ecumenica.html](http://www.vatican.va/content/benedict-xvi/it/speeches/2010/september/documents/hf_ben-xvi_spe_20100917_celebrazione-ecumenica.html)

## Video

- *Ely Cathedral's Lady Chapel: Devotion and Destruction*, Canale Youtube HENI Talks, <https://www.youtube.com/watch?v=vktMCKXhtSU>
  - *Gloucester Cathedral*, Sito internet della Khan Academy, <https://www.khanacademy.org/humanities/medieval-world/gothic-art/gothic-art-england/v/gloucester-cathedral>
  - *Lincoln Cathedral*, Sito internet della Khan Academy, <https://www.khanacademy.org/humanities/medieval-world/gothic-art/gothic-art-england/v/lincoln-cathedral>
- *The Coronation Chair at Westminster Abbey*, Sito internet ufficiale della Westminster Abbey, [https://youtu.be/vawWBui4\\_kM](https://youtu.be/vawWBui4_kM)
- *The Octagon, Lantern and Lady Chapel Of Ely Cathedral (Antiques Road Trip BBC)*, Canale Youtube di Jeff White, <https://www.youtube.com/watch?v=6K6rr3bicPY>
  - *Wells Cathedral*, Sito internet della Khan Academy, <https://www.khanacademy.org/humanities/medieval-world/gothic-art/gothic-art-england/v/wells-cathedral>



«Dicono che le cattedrali gotiche  
imitino le grandi foreste presenti in natura.  
Che le colonne e i pilastri siano alti e dritti alberi,  
i quali costeggiano i boschi incontaminati,  
perforando le nebbie depositate sui cieli;  
il vero respiro di Dio, dicono.

Dicono che i rami che si protendono dai tronchi  
formando un baldacchino sui terreni delle foreste  
siano volte.

Proprio come in natura,  
mentre i rami ricavano il proprio nutrimento dal tronco,  
così le volte traggono forza e stabilità dai pilastri.

Le volte sono infatti espressione maestosa  
del delicato equilibrio tra peso e spazio,  
che si gioca in una sorta di performance figurativa».

(Deyemi Akande, <https://www.sah.org/publications-and-research/sah-blog/sah-blog/2017/11/20/decorated-vault-ceilings-in-british-cathedrals> )